

arciერი



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno LI - N. 2-2025



#compound28
IL MIXED TEAM COMPOUND APPRODA
A LOS ANGELES 2028!



World Cup e Youth Cup: azzurri da podio



**SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI
E GLI EVENTI FEDERALI
SUI SOCIAL FITARCO!**



You **Arco**



**I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO**

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stampa@fitarco.it
www.fitarco.it

editoriale

**IL COMPOUND A LA28,
OPPORTUNITÀ DA SFRUTTARE... 4**

di Vittorio Polidori

los angeles 2028

**IL COMPOUND FARÀ
L'ESORDIO OLIMPICO
A LOS ANGELES 2028..... 5**

di Guido Lo Giudice

world cup - auburndale

**L'ITALIA DEL COMPOUND
È SUPER IN FLORIDA..... 9**

di Matteo Oneto

world cup – shanghai

DOMINIO SUD COREANO..... 14

di Matteo Oneto

il personaggio

GRAZIE MARCELLA..... 16

di Guido Lo Giudice

european grand prix – antalya

**TANTA ITALIA
ALLE FRECCHE DI PRIMAVERA..... 18**

di Guido Lo Giudice

youth cup – sofia

**BUONA LA PRIMA
PER GLI AZZURRINI..... 21**

di Matteo Oneto

campionati italiani di società

**IUVENILIA D'ORO E D'ARGENTO,
LE ATLETE DEL TIGULLIO
CALANO IL TRIS..... 24**

di Guido Lo Giudice

settore giovanile

**PROGRAMMA GIOVANILE
TERRITORIALE NAZIONALE..... 28**

di Guido Lo Giudice

arco e solidarietà

**PIÙ DI UNA MAGLIA:
IL VIAGGIO DI UN SIMBOLO,
DA PARIGI A NOVELLARA..... 31**

di Marco D'Incà



settore ricurvo

**IL 2025 MONDIALE
DEGLI AZZURRI..... 32**

di Matteo Oneto

settore compound

**AVVIATO IL LAVORO IN VISTA
DI LOS ANGELES 2028..... 34**

di Matteo Oneto

settore campagna e 3d

**WORLD GAMES ED EUROPEI
GLI OBIETTIVI DA CENTRARE... 36**

di Matteo Oneto

settore para-archery

**DA ROMA
ALLA COREA DEL SUD:
ECCO IL 2025
DEGLI AZZURRI..... 38**

di Matteo Oneto

NOTIZIARIO FEDERALE..... 40

comitati regionali

DAL TERRITORIO..... 43

arbitri

**DEFINITA LA NUOVA
COMMISSIONE
UFFICIALI DI GARA..... 45**

storia - arte - cultura

**L'ARCO E LA FRECCIA:
L'ARCHETIPO DELL'ARCO
E IL SUO SIGNIFICATO
SPIRITUALE..... 48**

di Andrea Cionci



arcieri

La Rivista della Federazione Italiana

Tiro con l'arco

N. 2-2025

Direttore Responsabile

Guido Lo Giudice

Collaboratori

Matteo Oneto

Segreteria

Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione

Prenotazione Pubblicità

FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma

Tel. 06.91516903/07

Cell. 329.6555775

e-mail: stampa@fitarco.it

Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione

PY-RED immagine e comunicazione

Stampa

Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare

nel mese di giugno 2025

La riproduzione parziale o totale

degli articoli è consentita solo

citando la fonte

Anno LI - N. 2-2025

Iscrizione Tribunale di Roma

n. 291 del 17/05/1988

IL COMPOUND A LA28, OPPORTUNITÀ DA SFRUTTARE

di **Vittorio Polidori** Presidente FITARCO

In questo avvio di quadriennio la stagione all'aperto ci ha portato i primi podi internazionali nel tiro alla targa, sia per i senior che per gli azzurrini, mentre prosegue l'impegno del Consiglio federale per portare quelle novità che consideriamo necessarie per la crescita del movimento arcieristico italiano.

E, a proposito di novità, recentemente è arrivata una notizia storica: il 9 aprile scorso CIO e Comitato Organizzatore di Los Angeles 2028 hanno ufficializzato che la divisione compound farà finalmente il suo esordio nel programma dei Giochi Olimpici con la gara a squadre miste. Una decisione che i compoundisti attendevano da tanti anni, per la quale hanno giustamente esultato. Adesso il nostro compito sarà quello di non lasciarci sfuggire questa opportunità e fare tutto il possibile affinché l'Italia arrivi preparata, tanto nel ricurvo quanto nel compound, per raggiungere la qualificazione e andarci a giocare le nostre chance di medaglia tra meno di quattro anni negli Stati Uniti d'America. Sappiamo quanto sia diventato difficile ottenere tutti i pass a disposizione per le Olimpiadi, ma i nostri atleti hanno le qualità per riuscirci e lo staff tecnico lavorerà affinché gli azzurri possano esprimersi al meglio negli appuntamenti che contano.

In attesa di conoscere i criteri di qualificazione per Los Angeles, possiamo dire di aver intrapreso la stagione internazionale con il piede giusto. Dopo un bel risultato complessivo al Grand Prix di Antalya, è sembrato un caso del destino che le nostre squadre compound, proprio nei giorni in cui arrivava la comunicazione del Comitato Olimpico Internazionale, trovassero la strada per le finali nella prima tappa di World Cup negli USA. Purtroppo non abbiamo replicato le tre finali disputate anche nella seconda tappa a Shanghai, ma abbiamo di nuovo ottenuto degli ottimi risultati, questa volta soprattutto con la divisione ricurvo, nella terza tappa in Turchia, della quale parleremo più approfonditamente



sul prossimo numero di Arcieri, così come faremo per un altro successo agonistico e organizzativo, la Para-Archery Cup di Roma.

Siamo soddisfatti anche di come hanno iniziato la stagione outdoor i nostri giovani, visto che alla Youth Cup di Sofia l'Italia ha vinto il medagliere per Nazioni con 17 podi. Anche se il Mondiale di categoria di questa estate avrà contenuti tecnici e agonistici di gran lunga superiori, possiamo affermare che è stata una tappa di avvicinamento verso la rassegna iridata che infonde fiducia in tutto il gruppo.

Restando invece nei confini italiani, abbiamo dato il via alle competizioni outdoor con i Campionati di Società a Lardirago, per i quali ringrazio gli Arcieri Certosa di Pavia e tutti coloro che li hanno supportati per permettere alle squadre partecipanti di farci vivere delle sfide davvero emozionanti. Per quanto concerne invece l'attività della dirigenza, nell'ultimo Consiglio federale, abbinato alla consulta dei presidenti, molti dei quali alla loro prima esperienza alla guida dei Comitati Regionali, è stato approvato il bilancio consuntivo 2024 e sono state votate molte altre delibere utili al futuro del movimento arcieristico. Mi riferisco, per esempio, all'approvazione del programma giovanile territoriale nazionale e alle novità che riguarderanno il mondo arbitrale, argomenti approfonditi anche su questo numero della rivista. Naturalmente ci sono diverse altre questioni su cui abbiamo lavorato e che comunicheremo attraverso queste pagine e tutti gli altri canali di comunicazione della Federazione.

Concludo questo editoriale con un'altra notizia molto positiva: l'elezione nel Consiglio Nazionale del CONI, tra i tecnici, della nostra Vicepresidente Vicaria, Cristina Pernazza. Si tratta di un meritato riconoscimento per una dirigente capace che sono sicuro saprà dare un importante contributo allo sport italiano. Un'elezione importante che sottolinea anche l'elevato livello di credibilità del tiro con l'arco italiano. ●

IL COMPOUND FARÀ L'ESORDIO OLIMPICO A LOS ANGELES 2028

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery**

Il 9 aprile 2025 è una data storica: il CIO ha ufficializzato che la divisione compound, con la gara mixed team, accede al programma dei prossimi Giochi Olimpici negli USA

Finalmente è ufficiale. La divisione compound farà il suo esordio ai Giochi Olimpici di Los Angeles 2028. La prima medaglia olimpica in assoluto per gli arcieri di questa divisione verrà assegnata negli USA, in seguito all'annuncio dello scorso 9 aprile da parte del Comitato Olimpico Internazionale: la gara a squadre miste

del compound sarà infatti aggiunta al programma arcieristico di Los Angeles. La competizione mixed team va quindi ad aggiungersi alle altre 5 già previste per il ricurvo: individuale maschile e femminile, gara a squadre maschile e femminile e gara a squadre miste. Salirà quindi a sei il numero totale di competizioni valide per le medaglie assegnate a

Los Angeles 2028.

Il primo a esprimere una incontenibile gioia per questa novità è stato il presidente della FITARCO, Vittorio Polidori: "È una notizia storica per tutto il movimento arcieristico - ha commentato -. Per me si tratta di una grandissima emozione, considerando che nelle vesti di arciere sono da sempre un com-



Il logo di Los Angeles 2028

los angeles 2028

poundista e so quanto tutti gli amanti di questa divisione sperassero in questa comunicazione. Finalmente il compound è riuscito ad avere la dignità olimpica che a mio avviso meritava da anni e per questo dobbiamo ringraziare i dirigenti di World Archery e del CIO che si sono impegnati affinché questo sogno si avverasse".

Lo scorso anno fu una vera e propria doccia fredda per il mondo arcieristico quando il Comitato Organizzatore di Los Angeles 2028 e il CIO ufficializzarono l'inserimento di cinque nuove discipline nel programma di gara, escludendo la proposta di World Archery che proponeva la competizione indoor del compound. Quando le speranze di vedere questa divisione ai Giochi sembravano ormai dissolte, o destinate a riaccendersi solo tra qualche anno, lo scorso 9 aprile l'umore dei compoundisti di tutto il mondo è improvvisa-



mente cambiato dopo la conferenza stampa attraverso la quale il CIO ha comunicato le numerose novità deliberate dall'Executive Board per la competizione che verrà ospitata nella città californiana dal 14 al 30 luglio. Tra queste, appunto, l'introduzione della

gara a squadre miste compound. All'ordine del giorno c'era infatti l'approvazione del programma e delle quote atleti. Con un complesso di 351 eventi da medaglia (22 in più rispetto ai 329 di Parigi 2024), LA28 mantiene la quota principale di atleti di 10.500



In alto, i cerchi olimpici a Parigi 2024; qui a fianco, Elisa Roner con il compound

La proposta di World Archery

Nelle settimane successive all'introduzione ufficiale del compound nel programma olimpico, il consiglio direttivo di World Archery ha approvato con voto postale diverse modifiche al regolamento e alle procedure per i prossimi eventi internazionali.

Per quanto riguarda Los Angeles 2028, è stata prevista la riduzione del numero di squadre del recurvo alle prossime Olimpiadi da 12 a 8, c'è stato inoltre il rinvio dell'introduzione dello standard minimo di punteggio per la partecipazione alla Coppa del Mondo e il rinvio al 2026 della data di assegnazione degli eventi che avrebbero dovuto essere assegnati nel 2025.

Per quanto riguarda la gara olimpica, saranno 12 le squadre miste della divisione compound ammesse al programma, con 24 atleti in totale, 12 uomini e 12 donne. Sebbene il tiro con l'arco abbia ottenuto una competizione in più, non è previsto dal CIO l'aumento del numero complessivo di atleti in gara. Il limite massimo di arcieri iscritti rimane quindi 128 (64 uomini e 64 donne).

Per questo World Archery ha ufficializzato lo scorso 16 maggio che proporrà al Comitato Olimpico Internazionale di includere otto squadre per il recurvo, esclusivamente per l'edizione di LA28, per aprire posti individuali a un numero più ampio di nazioni e tutelare l'universalità della competizione. Le squadre del recurvo passano quindi da 12 a 8, rendendo di conseguenza la lotta per i pass ancora più intensa e difficile rispetto al recente passato.

La scelta è dovuta proprio ai dettami del Comitato Olimpico Internazionale che ha come obiettivo primario quello di proteggere l'universalità della competizione e quindi di non creare disparità tra Nazioni e Continenti.

"Per poter disputare l'evento aggiuntivo entro la quota attuale - ha dichiarato il segretario generale di World Archery, Tom Dielen -, è necessario un adeguamento del formato per garantire che il maggior numero possibile di nazioni di livello mondiale abbia ancora l'opportunità di competere a Los Angeles".

con 698 posti in più allocati per i nuovi cinque sport olimpici proposti da parte del Comitato Organizzatore: cricket, flag football, baseball/softball e lacrosse (quattro tornei femminili e altrettanti maschili da sei team ciascuno) oltre allo squash (tabellone di singolo maschile e femminile). La parità di genere - che nel tiro con l'arco è già stata acquisita da diverse edizioni - è stata un elemento chiave nella decisione della quota atleti e numero di eventi. Nel programma sportivo iniziale (con 10.500 atleti), il numero di atlete è pari a 5.333 mentre il numero di atleti del sesso maschile è 5.167. I nuovi sport aggiungono 322 atlete e 376 atleti. Infine, sono stati introdotti nuovi eventi misti che riguardano l'atletica, il tiro a volo, la ginnastica artistica, il tennis

tavolo e, come detto, anche il tiro con l'arco con la divisione compound che affiancherà la gara mixed team del recurvo.

Il Presidente World Archery, Ugur Erdener, a cui è stato recentemente conferito l'Ordine Olimpico per il suo eccezionale contributo allo sport internazionale, ha citato la crescente popolarità del tiro con l'arco e il successo dei Giochi di Parigi come fattori determinanti nella decisione diramata dal CIO. "Questo è un passo avanti monumentale per questo sport e per i milioni di arcieri compound in tutto il mondo - ha dichiarato -. Tutti loro da tempo aspiravano al riconoscimento olimpico di questa divisione. La mia profonda gratitudine va al Comitato Olimpico Internazionale, in particolare al Presi-

Beiter

#THENOCKBRAND

LE COCCHE BEITER HANNO DIMOSTRATO DI ESSERE LA SCELTA DEI MIGLIORI ARCIERI



WWW.WERNERBEITER.COM

B

**PARTNER
UFFICIALE**



Ufficializzato il campo di gara di LA28

Le gare di tiro con l'arco ai Giochi Olimpici di Los Angeles 2028 si svolgeranno al Dignity Health Sports Park di Carson, come rivelato dal comitato organizzatore il 15 aprile.

L'annuncio arriva pochi giorni dopo la conferma che il compound sarà presente per la prima volta ai Giochi, con una gara a squadre miste che debutterà nel programma olimpico.

L'iconico impianto, noto soprattutto per essere la sede della squadra di calcio dei LA Galaxy, è un complesso sportivo all'avanguardia con una ricca tradizione sportiva. Il suo stadio principale, che ha ospitato la finale della Coppa del Mondo femminile FIFA del 2003, offrirà il palcoscenico ideale per mettere in risalto la precisione e la spettacolarità del tiro con l'arco olimpico.

Il complesso vanta uno stadio da tennis da 8.000 posti, un'arena da 27.000 posti per calcio, football americano e concerti all'aperto, un impianto di atletica leggera da 2.000 posti e un velodromo coperto da 2.450 posti per il ciclismo su pista. Funge anche da centro di allenamento nazionale per il tennis e da polo per la federazione calcistica nazionale.

Dopo il torneo di rugby a 7, lo stadio principale del Dignity Health Sports Park sarà trasformato per ospitare il tiro con l'arco, mentre il complesso più ampio ospiterà anche gare olim-



piche di ciclismo su pista, hockey e tennis.

L'aggiunta della gara a squadre miste al programma LA28 ha generato un enorme entusiasmo nella comunità del tiro con l'arco, con un'attesa crescente in vista del suo debutto olimpico.

Il segretario generale di World Archery, Tom Dielen, ha espresso il suo entusiasmo, affermando:

"LA28 promette di essere un evento epocale per il tiro con l'arco. Il Dignity Health Sports Park è una scelta fantastica e siamo fiduciosi che offrirà il palcoscenico perfetto per i nostri atleti per mostrare le loro abilità e

ispirare una nuova generazione di arcieri".

"L'aggiunta della gara a squadre miste compound, su richiesta di World Archery, rappresenta una pietra miliare significativa per il nostro sport e il risultato di 12 anni di lavoro, e non vediamo l'ora di vederla debuttare sul palcoscenico olimpico".

I Giochi LA28 ospiteranno eventi in tutta la città e nei suoi dintorni, abbinando sport di livello mondiale agli iconici scenari californiani. L'inclusione del tiro con l'arco in questo prestigioso programma evidenzia la crescente popolarità e il fascino globale di questo sport.

dente del CIO Thomas Bach, per il suo grande interesse in questo importante progetto, e al Comitato Organizzatore di LA28 per il suo supporto durante tutto il processo. Sono profondamente orgoglioso del lavoro di tutta la comunità arcieristica e dei nostri atleti, che hanno contribuito a rendere tutto questo realtà, e sono entusiasta di assistere a ciò che i nostri primi arcieri compound olimpici realizzeranno a Los Angeles."

STORIA - Dopo la prima apparizione nell'edizione del 1900 e l'ultima avve-

nuta nel 1920, il tiro con l'arco è stato reintrodotta nel programma olimpico nel 1972 con le gare individuali maschili e femminili del recurvo. Le gare a squadre sono state incluse nel programma di Seul 1988 e una quinta medaglia, la gara a squadre miste del recurvo, ha fatto invece il suo debutto a Tokyo 2020. L'aggiunta della competizione mixed team compound garantisce al tiro con l'arco l'equa ripartizione di genere e la quota di atleti a Los Angeles.

COMPOUND - Il compound è un tipo

di arco moderno e tecnologico, inventato negli Stati Uniti, che utilizza camme e pulegge per dare potenza in modo efficiente alla freccia. Ha beneficiato di decenni di investimenti in uno sviluppo universale e ad alte prestazioni fin dalla sua prima apparizione ai Campionati del Mondo del 1995. La divisione ha fatto il suo esordio a fianco al recurvo ai World Games a partire dal 2013 e nei recenti eventi multisport continentali nelle Americhe, in Asia, in Europa e nel Pacifico. ●

L'ITALIA DEL COMPOUND È SUPER IN FLORIDA

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

Tre squadre azzurre si guadagnano la finale e tornano dagli USA con due argenti e un quarto posto. Un ottimo avvio per i compoundisti in vista del mixed team a Los Angeles 2028

Nei giorni in cui il compound entra ufficialmente nel programma dei Giochi Olimpici di Los Angeles 2028, l'Italia si conferma in questa divisione una delle potenze mondiali. Gli azzurri e le azzurre volano sul podio nella prima tappa di Coppa del Mondo in Florida, negli Stati Uniti. Le due squadre italiane si fermano solo in finale conquistando due splendidi, e meritati, argenti, cui si aggiunge una terza finale, quella del mixed team, che chiude la competizione col quarto posto.

La formazione maschile formata da Michea Godano, Marco Bruno ed Elia Fregnan parte in salita, con l'ottavo posto al termine del ranking round, ma cresce scontro dopo scontro e dimostra un san-

gue freddo notevole. Dopo il 221-216 con la Thailandia, gli azzurri conquistano la finale battendo allo shoot off sia il Messico, numero uno del tabellone, 224-224 (28-24) e poi l'India, altra formazione tra le favorite alla vigilia, 219-219 (29-27). Una doppia impresa che porta il terzetto a giocarsi l'oro con i padroni di casa degli Stati Uniti d'America che però si rivelano ostacolo insormontabile come dimostra il 225-218 finale con tutte le volée che si colorano di stelle e strisce. Più lineare il percorso dell'esordiente Giulia Di Nardo con Elisa Rorer e Marcella Tonioli, seconde dopo le frecce di qualifica e capaci di battere i primi tre avversari senza particolari problemi. Alle azzurre si inchinano senza riuscire quasi mai a entrare in partita Guatemala



Marcella Tonioli
contro il Messico

e Stati Uniti d'America, i punteggi parlano chiaro: 222-202 e 224-215. Nella gara a squadre compound femminile non ci sono grosse sorprese, in finale infatti l'Italia affronta il Messico, primo in ranking round. Le centroamericane partono forte e approfittano di un avvio con sbandamento delle azzurre: il primo set è quello che decide la gara (59-53), il terzetto italiano prova a rispondere, ma il gap è troppo alto e così il 233-225 fa volare in cima al podio il Messico.

Sfuma all'ultimo atto la medaglia del mixed team con Michea Godano ed Elisa Roner sconfitti nella sfida per il bronzo dalla Slovenia 155-151 dopo il terzo posto in qualifica, le vittorie nei primi turni con Brasile (152-148) e Guatemala (157-153) e il ko in semifinale per una questione di centimetri, Taipei infatti batte gli azzurri solo allo shoot off 156-156 (20*-20).

Nelle gare individuali si spegne a un passo dalle semifinali il sogno di Michea Godano. L'azzurro batte uno dietro l'altro il compagno Elia Fregnan 146-145, 147-145 l'americano Lutz e viene sconfitto solo allo shoot off dal numero uno del tabellone, il messicano Garcia, ai quarti di finale 146-146 (10-9). Non sono fortunati gli altri protagonisti azzurri: Marco Bruno, Giulia Di Nardo ed Elisa Roner vengono sconfitti anche loro alle frecce di spareggio, centrando sempre il 10 nel tiro decisivo dallo sloveno Jevsnik 148-148 (10-10*), 144-144 (10-10*) dalla messicana Castillo e 146-146 (10-10*) dalla statunitense



Il podio a squadre maschile compound

Dean. Marcella Tonioli si arrende invece 145-146 alla thailandese Kaewchompu agli ottavi di finale.

POCHE GIOIE PER IL RICURVO AZZURRO - Non riesce a brillare la Nazionale del recurvo. Dei sei archieri quello che fa più strada è Matteo Borsani, bravo a battere 6-2 il messicano Flores, 6-4 lo spagnolo Merida Gonzalez e 6-2 l'indonesiano Salsabilla, ma viene fermato in semifinale da Unruh 6-0. Il tedesco numero due del tabellone elimina Borsani e prende lo slancio per vincere la tappa. Si ferma subito la corsa dei titolari di Parigi 2024 Mauro Nespoli e Federico Musolesi, battuti 6-0 dall'arciere di Taipei Tang e dal polacco Kupczak 6-2. Fa solo un passo in più Chiara Rebagliati battuta al secondo turno dalla cinese Zu 7-3 che si dimostra una bestia nera

per le azzurre avendo eliminato anche Vanessa Landi nella sfida precedente per 6-2. È invece la padrona di casa Kaufhold a battere, sempre al secondo turno, Roberta Di Francesco 7-3.

Non va molto meglio alle squadre, che speravano di giocarsi il podio, tantopiù in un contesto che non contemplava la presenza dei maestri sud coreani. La fortuna di certo non ha sorriso a Di Francesco, Landi e Rebagliati che perdono contro la Francia solamente allo shoot-off e per un punto 5-4 (28-27). Per gli azzurri Nespoli, Borsani e Musolesi è invece invalicabile il muro di Taipei: la selezione asiatica elimina l'Italia agli ottavi passando subito in vantaggio



Il podio a squadre compound femminile



Sopra, a sinistra, il mixed team Godano Roner contro la Slovenia; a destra, Godano scocca la freccia 1. A fianco, la squadra azzurra durante la finale con gli USA. Sotto, a sinistra, Chiara Rebagliati durante le eliminatorie; a destra, Matteo Borsani in una delle sfide individuali del ricurvo



I vincitori di tappa sono già in finale

Il regolamento della Coppa del Mondo non è cambiato e così dopo la prima tappa in Florida i vincitori delle gare individuali sono già sicuri di partecipare alle prossime finali. I primi ad avere accesso all'ultimo atto della competizione sono quindi Unruh (Ger) e Healey (Gbr) nel recurvo; Fullerton (Den) e Becerra (Mex) nel compound. Primi biglietti staccati, ma la corsa è ancora lunga, sono infatti ammessi alle finali 8 arcieri e 8 arciere di recurvo e compound, tra loro i vincitori delle prossime tappe e i migliori piazzati nella classifica generale, in base ai risultati ottenuti nelle tappe. La Coppa del Mondo prosegue il suo viaggio con altre tre tappe e ha già decretato altri qualificati: nella seconda disputata a Shanghai, in Cina, hanno staccato il biglietto per

la finalissima i coreani Kim Wojiin e Lee Gahyun nel recurvo, l'olandese Mike Schloesser (Ned) e l'indiana Madhura Dhamangaonkar nel compound. Ad Antalya (ne parleremo sul prossimo numero) si sono guadagnati la vittoria Nicolas Girard (Fra) e di nuovo Andrea Becerra (Mex) nel compound, Marcus D'Almeida (Bra) e Lim Sihyeon (Kor) nel recurvo, in attesa della quarta tappa a Madrid, in Spagna, dall'8 al 13 luglio, mentre le finali sono in programma a Nanjing, in Cina, il 18 e il 19 ottobre. La speranza è che tra i partecipanti possano esserci ancora degli italiani come già successo lo scorso anno con Nespoli e Roner qualificati rispettivamente nel recurvo e nel compound.

Florian Unruh vincitore oro maschile recurvo



Fullerton campione nel compound



La vincitrice dell'oro femminile Healey



Becerra oro nel compound femminile

I NUMERI

- 266 Gli arcieri in gara
- 34 Le Nazioni partecipanti
- 12 Gli azzurri in gara
- 11 Anni dopo Unruh torna d'oro
- 6 I podi del Messico
- 3 Le finali azzurre
- 2 Gli argenti dell'Italia

1
2
3

4-0 e poi chiudendo i conti sul 5-1. Nel mixed team Roberta Di Francesco e Matteo Borsani perdono la sfida degli ottavi di finale contro l'India 5-1.

GLI ALTRI RISULTATI - La medaglia d'oro della gara individuale maschile del ricurvo va al collo di Florian Unruh che batte in finale il turco Gazoz 7-3, mentre vince il bronzo l'indiano Bommadevara dopo il 6-4 sullo spagnolo Temino Mediel.

Nel femminile la giovane britannica Healy stravinca la finalissima battendo con un netto 6-0 la messicana Valencia, mentre la sfida per il bronzo va alla cinese Li dopo un altro 6-0 contro l'americana Kaufhold. A guadagnarsi i primi tre posti nella competizione maschile a squadre sono la Cina, che supera in finale l'India 5-1 e Taipei che ha la meglio con lo stesso punteggio sulla Spagna. Anche nel femminile festeggia la Cina battendo l'India 5-1. Anche in questo caso il terzo posto va a Taipei, che supera la Spagna 5-1. Nel mixed team è invece il Messico a conquistare l'oro, superando 5-3 la Spagna, mentre il bronzo va alla Germania con il 6-2 sulla Cina.

Nel compound l'oro individuale maschile va al danese Fullerton che batte in finale il messicano Garcia 148-144 e sale sul terzo gradino del podio l'arciere di Taipei Chen dopo il 145-141 con l'indiano Verma. Tra le donne finale thrilling con la messicana Becerra che batte allo shoot off 144-144 (10*-10) la statunitense Dean. Bronzo per l'altra messicana Bernal grazie al 144-141 con la spagnola Munoz.

Tra le squadre, detto dell'oro maschile degli USA sull'Italia, terzo posto per l'India che aveva battuto nei giorni precedenti la Danimarca 230-223. Nel femminile l'Italia si prende l'argento con la sconfitta con il Messico mentre il bronzo è andato agli Stati Uniti d'America con il 224-221 su Taipei. Nel mixed team l'India batte Taipei 153-151 prendendosi l'oro e, a completare il podio, la Slovenia che ha avuto la meglio sull'Italia.

In definitiva, si è trattato di un ottimo esordio internazionale per il gruppo azzurro del compound, vissuto in giornate sicuramente speciali, visto che i match per le medaglie sono stati disputati proprio nelle ore successive all'annuncio dell'inserimento della gara mista di questa divisione ai prossimi Giochi Olimpici. ●

NUOVI PAGLIONI?



AMPIA DISPONIBILITA':

- > PAGLIONI IN PAGLIA
- > BATTIFRECCIA IN GOMMA
- > CAVALLETTI
- > BERSAGLI IN CARTA
- > RETI BATTIFRECCIA
- E TANTO ALTRO
- PER LA TUA SOCIETA'



CHIEDICI UN PREVENTIVO

DISPORT

DISSEGNA SPORTS DISTRIBUTION SRL
36022 SAN GIUSEPPE DI CASSOLA (VI)
VISITA IL NOSTRO SITO WWW.DISPORT.IT
OPPURE CHIAMACI TEL. 0424-34545

DOMINIO SUD COREANO

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

Italia senza podi in Cina. Nel ricurvo cinque ori su cinque alla Corea. Nel compound gli azzurri non ripetono le prestazioni della prima tappa. Marcella Tonioli, celebrata da World Archery, annuncia l'addio alla maglia azzurra sfiorando la semifinale.

Esordio in Coppa del Mondo con un plein per la Corea del Sud. Nella seconda tappa di Shanghai, in Cina, i maestri del tiro con l'arco fanno il loro esordio nella competizione e sbaragliano la concorrenza vincendo nel ricurvo cinque ori sui cinque disponibili, proprio come successo alle Olimpiadi di Parigi. Tra gli uomini il campione olimpico Kim Wojiin bat-

te il messicano Matias Grande 7-1 in finale, il bronzo è andato all'indiano Salunkhe grazie al 6-4 sul francese Addis. Tra le donne derby coreano in finale con esito ribaltato rispetto al pronostico, Lee Gayhun batte infatti 6-2 l'olimpionica Lim Siyheon e bronzo all'indiana Deepika Kumari che riesce a evitare la tripletta della Corea del Sud vincendo 7-3 sulla Kang.

Tre su tre anche nelle gare a squadre per i coreani che nel maschile si prendono la finale con il 6-0 sulla Francia, nel femminile e nel mixed team hanno la meglio 6-2 sulla Cina. I bronzi vanno rispettivamente a Taipei con il 5-1 sul Messico, agli USA con il 5-3 sull'India e alla Turchia con il 6-2 sulla Germania. Più fluida la situazione nel compound dove sono due le Nazioni protagoni-



La finale femminile ricurvo tutta coreana

ste: Messico e India, che si affrontano nelle finali a squadre per l'oro, la sfida del maschile va agli indiani 232-228 mentre quella al femminile finisce col successo delle centroamericane 234-222.

Buona anche la prova della Gran Bretagna che vince l'oro mixed team con il 156-153 sulla Turchia - che ha migliorato nelle eliminatorie il primato mondiale con 160 punti su 160 e 10X - e il bronzo femminile con il 229-229 (30-29) ancora contro la selezione turca. Il bronzo maschile va alla Danimarca con il 233-231 contro la Corea del Sud che nel primo turno eliminatorio con Macau aveva realizzato il record del mondo mettendo a segno 240 punti su 240, mentre quello mixed team se lo mette al collo l'India col 144-142 sulla Malesia.

Per quanto riguarda le sfide individuali, nel femminile vittoria all'indiana Madhura Dhamangaonkar che batte 139-138 la statunitense Carson Krahe. Terza la turca Burun dopo lo shoot-off sull'atleta di Taipei Huang 146-146 (10-8). Il podio maschile vede imporsi Mr Perfect, Mike Schloesser. Il campione olandese si guadagna la decima finale di coppa battendo il sudcoreano Choi 147-144, mentre il bronzo se lo prende dopo uno spareggio da misurazione l'indiano Yadav sul coreano Kim 145-145 (10+-10).



Marcella Tonioli, ha concluso la sua carriera in azzurro a Shghanghai

I RISULTATI AZZURRI - L'Italia torna invece a casa senza medaglie dopo i due argenti conquistati con le squadre compound in Florida. Questa volta Bruno, Godano e Fregnan si arrendono agli ottavi alla Gran Bretagna con il risultato di 234-229 ed è sempre la selezione britannica a eliminare le azzurre (Roner, Tonioli, Di Nardo) ai quarti di finale 229-226. Non va molto meglio nel recurvo a Borsani, Nespoli e Musolesi fuori ai quarti contro l'India (0-6) e a Rebagliati, Di Francesco e Boari eliminate al secondo turno dalla Cina. Tra i mixed team Roner e Godano si arrendono per una questione di centimetri alla Gran Bretagna 157-157 (20-20*),

mentre Nespoli e Di Francesco perdono con la Corea del Sud 5-3.

Nell'individuale compound Marcella Tonioli va vicino a scrivere una vera e propria favola. Nella gara che chiude la sua carriera in azzurro, la compoundista si ferma a un passo dalle semifinali perdendo ai quarti con l'atleta di Taipei, Hang, 138-140. Fuori ai sedicesimi Elisa Roner contro la malese Cham Nong 134-140 mentre Giulia Di Nardo esce di scena nel turno precedente contro la kazaka Yunussova 135-136. Nel maschile Fregnan è eliminato al primo scontro dal danese Damsbo 142-139, Bruno fa solo un passo in più perdendo 139-148 con il coreano Kim Jongho, mentre Godano raggiunge gli ottavi, ma perde col campione del mondo danese Fullerton 146-139.

Nel recurvo non riesce l'impresa a Musolesi sconfitto al primo turno dall'americano e numero uno del mondo Brady Ellison per 6-2. Eliminato al primo scontro anche Nespoli con il 6-2 contro il tedesco Vetter, mentre Borsani è il primo degli esclusi dalle eliminatorie dopo un deludente ranking round. Fanno un solo passo in più le azzurre: Lucilla Boari batte la compagna Roberta Di Francesco 7-3 e poi si arrende 6-2 alla tedesca Kroppen, testa di serie numero 3 del tabellone. Stesso percorso per Chiara Rebagliati superata 6-0 dalla Kang (Kor). ●

Michele Frangilli a Shanghai nelle vesti di assistente tecnico



 VIDEOGALLERY

 FOTOGALLERY

 RISULTATI

arciere - 2/2025 15

 **TORNA ALL'INDICE**

GRAZIE MARCELLA!

A Shanghai l'addio alla maglia azzurra di Marcella Tonioli che proseguirà il suo percorso con l'Italia nelle vesti di Team Manager

(gu.l.g.) Marcella Tonioli ha salutato la maglia azzurra dopo le frecce scoccate a Shanghai. Dopo 15 anni di carriera costellati da titoli mondiali, europei, record internazionali e vittorie in coppa del mondo, quella in Cina è stata la sua ultima trasferta internazionale nelle vesti di arciera azzurra. Marcella resterà però nel gruppo dell'Italia rivestendo un'altra mansione, quella di Team Manager facendo il suo esordio con questo nuovo ruolo già nella trasferta di Antalya, in Turchia, nella terza tappa di coppa del mondo.

Una campionessa del calibro di Marcella Tonioli che per un soffio non si è regalata anche una finale individuale, è stata celebrata anche da World Archery, che le ha dedicato post celebrativi e una intervista sui seguitissimi canali social, oltre a un articolo sul sito web.

E, proprio attraverso i suoi social, Marcella ha voluto annunciare al mondo arcieristico, con non poca commozione, la difficile decisione di lasciare la maglia della Nazionale: "È stato un lungo viaggio - ha scritto sui suoi profili facebook e instagram, con tanto di foto che la ritraevano in alcuni momenti clou della sua carriera -, ma sembra ieri che sono stata

convocata per la mia prima trasferta internazionale nel 2011. È stata un'esperienza tutta nuova per me, e ancora non so come ho fatto a vincere quel Campionato Europeo Indoor in Spagna, ma ce l'ho fatta!!!

E da allora è stato un susseguirsi di eventi, emozioni, vittorie, sconfitte, sorrisi, lacrime, abbracci, amici e altro ancora... Ho incontrato un sacco di persone fantastiche e mi sono fatta nuovi amici da tutto il mondo. Non posso dire quanto sono grata per gli ultimi 15 anni, ho passato momenti bellissimi e anche momenti molto brutti, ma questo è il gioco... si vince e si perde! Grazie ancora a tutti voi per l'affetto e la stima che mi avete dimostrato, e se mi vedete piangere non preoccupatevi, è assolutamente normale".

Da parte nostra, non possiamo che accettare la decisione presa con coraggio e maturità da questa grande campionessa, capace di raggiungere i massimi livelli agonistici con grinta e determinazione e di mantenersi al top per tanti anni con un'abnegazione che speriamo sia da esempio per le nuove leve, guadagnandosi in questo meraviglioso percorso competitivo il rispetto e l'amicizia degli avversari, l'affetto dei compagni di squa-



dra e l'ammirazione di tutto il mondo arcieristico grazie non solo ai numerosi successi sportivi conquistati in Italia, in Europa e nel mondo, ma anche e soprattutto per le sue profonde qualità umane, per la sua innata sensibilità, disponibilità e altruismo.

La dirigenza Federale e in primis il Presidente Vittorio Polidori hanno saputo cogliere le grandi capacità di questa atleta e non hanno voluto disperdere l'esperienza maturata in tanti anni di competizioni all'estero, proponendole un ruolo che le calza a pennello e che, oltre a essere senza dubbio utile per la gestione delle trasferte dell'Italia, le permetterà di infondere nel gruppo la cultura del lavoro e di far sentire nel profondo, soprattutto ai più giovani, quel motto tatuato sul braccio che a lei ha permesso di primeggiare tanto a lungo: "TSFB" acronimo di Tenere Sempre Fortissimamente Botta. Cara Marcella, grazie per tutto quello che hai fatto per l'Italia del tiro con l'arco e in bocca al lupo per questa nuova avventura che ti vedrà ancora, pur con altre responsabilità, vestire quell'azzurro che per te è ormai una seconda pelle.



In alto, Marcella Tonioli a Shanghai, ha dato l'addio alla maglia azzurra; qui a fianco, Marcella Tonioli emozionata, intervistata da World Archery

TUTELIAMO IL DANNEGGIATO

Da oltre 25 anni noi di **Giesse Risarcimento Danni** assistiamo le persone che hanno subito lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento**.

Numero Verde
800-125530

WWW.GIESSE.INFO    


GIESSE
RISARCIMENTO DANNI

TANTA ITALIA ALLE FRECCE DI PRIMAVERA

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery Europe**

L'Italia, con un gruppo molto diverso rispetto alla prima tappa di World Cup, torna dalla Turchia con 4 ori, 2 argenti e 2 bronzi che valgono il secondo posto nel medagliere

Dopo la prima tappa di Coppa del Mondo che ha visto l'Italia protagonista negli USA grazie agli arcieri del compound, molto fruttuoso è stato il secondo appuntamento internazionale stagionale che ha visto gli azzurri impegnati dal 22 al 27 aprile ad Antalya, in Turchia, per la prima prova dell'European Grand Prix abbinato all'evento annuale delle Spring Arrows, gara valida anche per il World Ranking.

Gli azzurri erano presenti in Turchia con un gruppo quasi del tutto differente rispetto ai convocati della World Cup: torna in campo internazionale Michele Frangilli e, insieme a un veterano del suo calibro che sta ricoprendo anche il

ruolo di assistente tecnico degli azzurri, c'erano pure diversi giovani col compito di maturare esperienza, come l'esordiente Lucia Mosna, o atleti di ritorno in azzurro, ma col compound, come Marco Seri, che ha condiviso la linea di tiro con l'esordiente Manuel Sartorello, oltre che alcuni ritorni, come l'azzurra paralimpica Eleonora Sarti. Pur con diversi cambiamenti rispetto all'uscita di coppa del mondo, il risultato è stato lo stesso assai soddisfacente per il contingente italiano, capace di raggiungere il podio con le squadre e nell'individuale, lanciando l'Italia fino al secondo posto del medagliere con 8 allori (4 ori, 2 argenti e 2 bronzi), solamente due in meno dei padroni di casa della Turchia,



Lorenzo Gubbini vince l'oro compound

I NUMERI

- 🏹 **27** Le Nazioni in gara
- 🏹 **173** Gli arcieri sulla linea di tiro
- 🏹 **8** I podi vinti dall'Italia
- 🏹 **10** Le medaglie della Turchia
- 🏹 **4** Gli ori degli azzurri

1
2
3



Gli azzurri del compound festeggiano l'oro

primi con 4 ori e 6 argenti. Solo le briciole per tutte le altre, in una competizione che contava 27 Nazioni e 173 arcieri sulla linea di tiro tra ricurvo e compound.

FINALI A SQUADRE

Finali Ricurvo - Oro per la Nazionale del ricurvo maschile. Matteo Bilisari, Alessandro Paoli e Michele Frangilli battono la Turchia (Akkouyun, Tumer, Yildirmis) allo shoot off 5-4 (28-25). Gli azzurri dimostrano grande tenacia, vanno sotto due volte, nel primo e nel terzo parziale (53-51 e 56-54), ma recuperano nel secondo e nel quarto (58-55 e 54-52) mandando la sfida alle frecce di spareggio. I tre italiani sono molto più precisi e con due nove e un dieci vincono la sfida. Le azzurre Lucilla Boari, Vanessa Landi e Lucia Mosna si prendono l'oro battendo 5-3 la Germania (Bauer, Klingler, Schwarz). La gara corre sui binari dell'equilibrio, a fare la differenza è la seconda volée in cui le azzurre vincono 57-53 volando sul 3-1. Nelle successive frecce nessuna squadra riesce ad avere la meglio sull'altra, i set finiscono pari (52-52 e 54-54) consegnando il primo posto all'Italia.

Finali Compound - Grande affermazione della squadra maschile formata da Michea Godano, Lorenzo Gubbini e Manuel Sartorello che vince l'oro battendo 238-231 la Turchia (Akcaoglu, Haney, Sezgin), mettendo a referto il nuovo record italiano delle squadre nazionali, superando di un punto quello prece-



Le azzurre del ricurvo dopo la finale vinta

dente. L'Italia sfiora la perfezione piazzando tutte le frecce sul "10" e solo due sul "9" rendendo vana qualsiasi possibilità di rimonta degli avversari. Le prime tre volée sono azzurre (59-58, 60-58 e 60-55) e creano un distacco incolumabile che non viene intaccato dal 60-59 a favore dei turchi nell'ultimo set. Medaglia d'argento per il terzetto femminile: Francesca Aloisi, Andrea Nicole Moccia ed Eleonora Sarti perdono la finale contro la Turchia (Burun, Oguz, Yuva) 231-227. La partenza azzurra non è delle migliori e le avversarie ne approfittano prendendosi 4 punti di vantaggio (59-55) che diventano sette nelle successive due volée (58-56 e 57-56).



A sinistra, oro per gli azzurri del ricurvo; a destra, Lorenzo Gubbini e Michea Godano oro e bronzo nel compound

Ultim'ora Riccò di finali il ritorno ad Antalya degli Azzurri

Sul prossimo numero della rivista Arcieri daremo ampio spazio all'ottima performance dell'Italia nella terza tappa di Coppa del Mondo. Gli azzurri sono tornati ad Antalya, in Turchia e, così come avevano fatto in occasione del Grand Prix, hanno dato tutto per guadagnarsi il podio, raggiungendo complessivamente ben quattro finali.

Al termine della manifestazione il bottino italiano è di un argento e tre quarti posti: la medaglia è arrivata grazie al terzetto del ricurvo femminile che contava su Loredana Spera al fianco di Roberta Di Francesco e Chiara Rebagliati. Restando in ambito ricurvo, l'Italia è rimasta ai piedi del podio nel misto con Di Francesco-Nespoli e, nell'individuale, con l'eccellente exploit di Spera che ha bagnato il suo esordio in Coppa del Mondo con un percorso da applausi. Gli stessi applausi che si è meritato il giorno precedente, nel compound Michea Godano: nelle precedenti tappe ci era andato vicino, ma questa volta la finale per il bronzo è arrivata e, pur non avendola vinta, si tratta comunque del suo miglior risultato nel circuito di World Cup.

Antalya ha ospitato anche la terza tappa di World Cup



Se quindi si può parlare di amaro in bocca per le sfide che non sono valse una medaglia, allo stesso tempo resta la soddisfazione per una Nazionale che si è dimostrata certamente competitiva in un consesso mondiale come quello della World Cup.

L'Italia prova nel finale a recuperare, ma sei dieci di fila (60-57) non bastano per la rimonta.

Non riesce a vincere la finale per l'oro anche il mixed team azzurro formato da Andrea Nicole Moccia e Michea Godano che però ha poco da rimproverarsi. La Turchia (Yuva, Sezgin) infatti parte fortissimo e piazza otto frecce sul 10 nei primi due set (40-39 e 40-40). Gli azzurri rimangono incollati al match pareggiando anche il terzo parziale (38-38), ma nell'ultimo: altri quattro dieci avversari (40-40) chiudono la porta al possibile sorpasso nel finale.

FINALI INDIVIDUALI

Si conclude con l'oro di Lorenzo Gubbini e i bronzi di Mi-

chea Godano e Andrea Nicole Moccia l'European Grand Prix dell'Italia. I compoundisti ad Antalya salgono tre volte sul podio mentre Manuel Sartorello chiude al quarto posto.

Gubbini e Godano sul podio - Nel penultimo atto della competizione Lorenzo Gubbini ha la meglio su Michea Godano 149-144 mentre Manuel Sartorello perde 148-145 il match con il turco Haney. Sartorelli e Godano si sfidano così nel match per il bronzo con l'atleta degli Arcieri Tigullio che vince grazie a una prova di alto livello in cui si prende tutti i parziali tranne l'ultimo e chiude la sfida 148-144.

Nella finale per l'oro Lorenzo Gubbini si trova davanti il padrone di casa Haney. L'azzurro vince l'oro con una gara ai limiti della perfezione in cui centra 14 volte il 10 su 15 frecce. Gubbini vince l'oro con il punteggio di 149-147 portandosi a casa il secondo e l'ultimo parziale, entrambi con un 30-29, e pareggiando gli altri con due 30-30 e un 29-29.

Moccia di Bronzo - Termina con il bronzo la gara individuale di Andrea Nicole Moccia che dopo aver perso la semifinale con la turca Yuva per un solo punto (146-145) riesce subito a rialzarsi e a vincere la sfida per il terzo posto con Patina (AIN) con un netto 145-140. Dopo la prima volée perfetta per entrambe (30-30), l'azzurra accelera (30-28), ma subito dopo vede dimezzarsi il suo vantaggio (27-26). Moccia però fa sua la finale negli ultimi due parziali che chiude con autorità 30-27 e 29-28. ●



Argento per il misto compound

 VIDEOGALLERY

 FOTOGALLERY

 RISULTATI

BUONA LA PRIMA PER GLI AZZURRINI

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery Europe**

La prima trasferta internazionale outdoor vale il primo posto nel medagliere dell'Italia che domina la prima tappa del circuito europeo riportando a casa 17 podi

Parte con il botto la stagione all'aperto della Nazionale Giovanile che a Sofia, nella prima fase della European Youth Cup, domina. Alla fine della lunga corsa gli azzurrini si portano a casa ben 17 medaglie, 9 ori, 5 argenti e 3 bronzi, vincendo il medagliere per Nazioni davanti alla Germania con 12 (3 ori, 5 argenti e 4 bronzi) e all'Islanda con 7 (3 ori, 2 argenti e 2 bronzi). Buona la prima quindi per gli azzurrini che, soprattutto con le squadre, dimostrano di essere già in forma in vista dei prossimi impegni, la seconda prova di Youth Cup a Catez, in Slovenia, dal 22 al 26 luglio e soprattutto i Mondiali di categoria di Winnipeg, in Canada, che si svolgeranno dal

17 al 24 agosto. A guadagnarsi la prima pagina di questa straordinaria trasferta sono le compoundiste Caterina Gallo e Veronica Pavin, capaci di vincere tre ori in tutte e tre le gare disputate.

AZZURRI PERFETTI CON LE SQUADRE - Per cercare di riassumere tutti i successi senza perdersi nulla è meglio iniziare dal principio, con le finali delle squadre, in cui l'Italia lascia solo le briciole agli avversari. Tutti i terzetti e tutti i mixed team, sia Junior che Allievi, volano infatti in finale ed è da queste prestazioni che arriva il grosso delle medaglie conquistate. Fin dalla mattina del venerdì di gare si capisce che gli azzurri saranno gli arcieri da battere. La partenza è infatti dedicata ai

mixed team e nel compound arriva un doppio oro con due successi contro la Germania. Caterina Gallo e Lorenzo Gubbini vincono la finale 152-151, mentre Veronica Pavin e Leonardo Bardasi devono sudare meno visto il 150-142 con cui salgono sul primo gradino del podio. Doppio argento invece nel ricurvo con Flavia Trabucco ed Edoardo Tuci che perdono il match con la Francia 5-1 mentre Matilde Manini e Diego Lucarini si arrendono ai padroni di casa della Bulgaria ancora 5-1.

Nel pomeriggio gli azzurrini continuano a "martellare" i bersagli di Sofia conquistando altre sei medaglie con le squadre. Le Under 18 compound Ilaria Candido, Ginevra Lencioni e Veronica



Italia prima nel medagliere alla Youth Cup di Sofia

youth cup – sofia

A sinistra, Caterina Gallo durante la finale oro compound Junior individuale; a destra, Caterina Gallo e Lorenzo Gubbini durante la finale del mixed team compound



A sinistra, Gubbini e Aloisi dopo la finale tutta azzurra nel compound Junior; a destra, il mixed team Allievi compound sul primo gradino del podio



A sinistra, Veronica Pavin durante la finale oro individuale; a destra, le allieve del ricurvo al tiro durante la finale



A sinistra, la coppia mixed team Junior del ricurvo al tiro in finale; a destra, gli junior del ricurvo esultano con il coach Alberini



I NUMERI

- ✂ **204** Gli arcieri in gara
- ✂ **57** Le medaglie assegnate
- ✂ **28** Gli italiani sulla linea di tiro
- ✂ **18** Le Nazioni rappresentate
- ✂ **17** I podi dell'Italia
- ✂ **6** Gli ori a squadre azzurri
- ✂ **3** Le vittorie di Pavin e Gallo

1
2
3

Triplo record italiano a Sofia

Non solo medaglie. A certificare le ottime prestazioni degli azzurri a Sofia arrivano anche punteggi significativi con tre record italiani nel ranking round. Il trio junior maschile formato da Gubbini, Tosco e Aloisi con 2099 punti mette a referto il nuovo primato delle squadre Nazionali superando il precedente, che resisteva dal 2016, a opera di Sut, Festi e Mior (2083 punti). Applausi anche per le Allieve del ricurvo Callegari, Manini ed Elena che con 1939 punti hanno realizzato il nuovo record italiano Squadre Nazionali, migliorando di 9 lunghezze il precedente realizzato nel 2016 da Andreoli, Coerezza ed Hervat. Record italiano anche per il mixed team Junior compound con Caterina Gallo e Lorenzo Gubbini che totalizzano 1388 punti e battono il precedente primato di Del Luca e Gubbini ottenuto a Catez nel 2023 con 1379 punti.

Pavin con il 203-181 con l'Islanda si prendono il primo gradino del podio, così come le Allieve del ricurvo Anna Callegari, Lucia Elena e Matilde Manini con il 6-2 sulla Bulgaria. Tre sono invece gli argenti, quello dalla squadra Junior compound maschile di Fabrizio Aloisi, Lorenzo Gubbini e Marco Tosco battuti 229-225 dalla Germania, quello degli Allievi del ricurvo Diego Lucarini, Giordano Pasqualon e Christian Riposo che perdono 6-0 con la Polonia e quello delle Junior ricurvo Chiara Compagno, Martina Sona e Flavia Trabucco, ko ancora 6-0 con la Germania. I tedeschi si devono però arrendere nel match per il bronzo Junior in cui Davide De Giovanni, Emiliano Rampon ed Edoardo Tuci travolgono gli avversari 6-0.

LE FINALI INDIVIDUALI - Il giorno successivo si disputano le finali individuali e anche in questo caso l'Italia alza la voce. È soprattutto il compound a regalare grandi soddisfazioni con gli ori di Veronica Pavin e Cristian Gabrielli tra gli Allievi, rispettivamente vincenti con l'islandese Bjarkadottir 139-134 e il tedesco De Silvio 145-140. Completa l'opera Caterina Gallo, anche lei d'oro, grazie al 140-138 con Murzina (AIN). Finale tutta azzurra tra gli Junior con Lorenzo Gubbini e Francesco Aloisi che si contendono il bronzo, alla fine a spuntarla 145-142 è l'atleta degli Arcieri Città di Terni.

Una medaglia arriva anche dalle finali individuali del ricurvo dove Matilde Manini, tra le Allieve, si porta a casa

il bronzo con il 6-4 sulla bulgara Ivanova. Non riescono a salire sul podio per un soffio Diego Lucarini e Davide De Giovanni, rispettivamente tra gli Allievi e gli Junior, sconfitti dal francese Demoulin 6-2 e da Bazardashiev (AIN) allo shoot off 6-5 (10-7).

Sono queste le diciassette meraviglie azzurre, un grande show per imporsi tra le migliori Nazioni europee, il segnale giusto in vista delle prossime sfide. ●

Italia da applausi alla Para-Archery Cup

Sul prossimo numero di Arcieri daremo ampio spazio all'ottima performance dell'Italia in occasione dell'European Para-Archery Cup disputata a Roma. Tra il Centro Polifunzionale della Polizia di Stato e le finali per l'oro disputate allo Stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla l'Italia si è distinta nuovamente per la qualità organizzativa dell'evento e, sul piano agonistico, per aver ottenuto complessivamente 9 podi che portano l'Italia al terzo posto nel medagliere per Nazioni con 2 ori, 5 argenti e 2 bronzi. Stesso numero di podi, ma con 3 ori, 3 argenti e 3 bronzi per la Gran Bretagna, prima in classifica, mentre l'India è seconda con 3 ori, 2 argenti e 3 bronzi.



Grandi risultati dell'Italia alla Para-Archery Cup di Roma

 VIDEOGALLERY

 FOTOGALLERY

 RISULTATI

arcieri - 2/2025 | 23

 TORNA ALL'INDICE

IUVENILIA D'ORO E D'ARGENTO, LE ATLETE DEL TIGULLIO CALANO IL TRIS

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**

A Lardirago il primo evento federale outdoor della stagione: la squadra ligure ottiene il terzo successo consecutivo, mentre la Iuvenilia festeggia l'oro maschile e l'argento con le donne

Davanti alla suggestiva cornice del Castello di Lardirago, in provincia di Pavia, è andata in scena la 23esima edizione del Campionato Italiano a Squadre di Società, da tradizione il primo evento federale della stagione outdoor che è coinciso, in questa occasione, con la festa dei lavoratori del 1° maggio e con una giornata dal tepore estivo più che primaverile.

Forse, anche grazie a condizioni climatiche favorevoli, le sfide che si sono susse-

guite tra i migliori 32 sodalizi italiani, sono state avvincenti e combattute. Numerosi i match rimasti in bilico fino alle ultimissime frecce e tanti anche i recuperi o le tentate rimonte che hanno contraddistinto le varie fasi di gara, a partire dalle due fasi eliminatorie, per passare alle semifinali e finali, intervallate da intermezzi musicali molto apprezzati grazie alla voce di Martina Fucci, figlia del presidente del COL e degli Arcieri Certosa di Pavia, Vincenzo Fucci, autore di un'ottima organizzazione grazie alla disponibilità di

un nutrito gruppo di lavoro che contava anche sulla competente presenza degli Arcieri dell'Airone, oltre che del supporto del Comitato Regionale FITARCO Lombardia. Se il contesto ha permesso ai partecipanti di esprimersi al meglio, non abbiamo ancora chiarito quale sia stato l'esito di queste avvincenti sfide per il titolo di Società campione d'Italia. Ebbene, al termine dei due gironi eliminatori, delle semifinali e delle finali, a festeggiare la vittoria sono state nuovamente le atlete degli Arcieri Tigullio, che raggiungono il



Le squadre sulla linea di tiro davanti al castello di Lardirago



A sinistra, il podio femminile; a destra, il podio maschile



A sinistra, la finale tra Arcieri Tigullio e Arcieri Iuvenilia; a destra, gli Arcieri Iuvenilia in azione durante la finale



A sinistra, la semifinale tra Malin Archery Team e Arcieri Iuvenilia; a destra, la semifinale maschile tra Arcieri Tigullio e Arcieri Iuvenilia



A sinistra, la semifinale tra Malin Archery Team e Arcieri del Brenta; a destra, la semifinale tra Arcieri Tigullio e Arcieri Iuvenilia

record di sei successi dal 2001 a oggi – nessuna squadra ha fatto meglio di loro – mentre nella gara maschile gli Arcieri Iuvenilia hanno conquistato il loro terzo alloro dopo le vittorie del 2018 e 2023.

LA GARA FEMMINILE - Le liguri del Tigullio, che contavano sulle frecce di Sara Noceti e Anna Callegari (ricurvo), Cinzia Noziglia (arco nudo) e Anna Rocca (compound), raggiungono il terzo successo consecutivo, che si aggiunge alle vittorie ottenute nelle edizioni 2017, 2018 e 2021. Una vittoria frutto di un percorso eccellente, che le ha viste concludere al primo posto il proprio girone con tre vittorie su tre sia la prima che la seconda fase eliminatória. In semifinale le atlete del Tigullio hanno poi superato 10-5 le trentine degli Arcieri Altopiano Piné e, nella finalissima, è arrivato l'oro all'ultima freccia con un 8-7 nei confronti degli Arcieri Iuvenilia, scese in campo con Tatiana Andreoli e Aiko Rolando nel ricurvo, Marina Seiner nella arco nudo e Francesca Aloisi nel compound. La squadra piemontese aveva chiuso al secondo posto la prima eliminatória alle spalle del Tigullio e aveva vinto tutti e tre i match della seconda eliminatória, per poi superare in semifinale 8-7 il Malin Archery Team. Come da regolamento, Malin e Piné, essendo uscite sconfitte dalla semifinale, si sono guadagnate il bronzo pari merito.

LA GARA MASCHILE - Se tra le donne la Iuvenilia si è presa l'argento, tra gli uomini è invece arrivato il metallo più prezioso grazie alle frecce di Marco Morello (ricurvo), Davide Costantino (arco nudo), Fabrizio Aloisi e Mattia Corgiat Loia (compound), che scrivono per la terza volta il nome della loro squadra nell'albo d'oro. Gli arcieri piemontesi avevano chiuso a punteggio pieno la prima fase eliminatória e al secondo posto il secondo girone eliminatorio, per poi sconfiggere in semifinale, sul filo di lana, gli Arcieri Tigullio per 8-7. In finale, dopo un inizio molto promettente, i nuovi campioni italiani subiscono il ritorno degli Arcieri del Brenta che, con le frecce di Dino Bizotto (ricurvo), Davide Ceccon e Franco

Cabrelle (arco nudo) e Ruggero Cassarà (compound) tentano una rimonta che non si concretizza, lasciando la vittoria alla formazione torinese che si impone 7-5. Per la squadra veneta la soddisfazione di un argento arrivato dopo il secondo posto nel proprio girone sia nella prima che nella seconda eliminatória e la vittoria in semifinale sui campioni uscenti del Malin Archery Team arrivata dopo un 8-8 che ha costretto il giudice di gara a conteggiare i punti totali ottenuti sul bersaglio: 322-317. Per la squadra di Casalgrande sfuma il bis d'oro e arriva quindi il terzo posto in comproprietà con gli Arcieri Tigullio. ●

Classifica Maschile

1. Arcieri Iuvenilia
2. Arcieri del Brenta
3. Arcieri Tigullio
3. Malin Archery Team
5. Arcieri Decumanus Maximus
6. Kappa Kosmos Rovereto
7. Arcieri del Medio Chienti
8. Arcieri Monica
9. Arcieri Rocca Flea
10. Arcieri Borgo Al Cornio
11. Arcieri dell'Airone
12. Arcieri del Sole
13. Arco Club Riccione
14. Arco Club Pontino
15. Arco Sport Roma
16. Arcieri del Torrazzo

Classifica Femminile

1. Arcieri Tigullio
2. Arcieri Iuvenilia
3. Arcieri Altopiano Piné
3. Malin Archery Team
5. Arcieri Monica
6. Arcieri Torres Sassari
7. Kappa Kosmos Rovereto
8. Arcieri Sagittario del Veneto
9. Arco Club Pontino
10. Arcieri Collegno
11. Arcieri Civitanova
12. Arcieri Bosco delle Querce
13. Arcieri del Medio Chienti
14. Arcieri Grande Milano
15. Arcieri dell'Airone
16. Arcieri il Falco

ALBO D'ORO

Maschile

- 2001 Arcieri Orione
- 2002 Arcieri Poggibonsi
- 2003 Arcieri Sarzana Gerardo Mobili
- 2004 Arcieri Orione
- 2005 non assegnato
- 2006 Sentiero Selvaggio
- 2007 Arcieri del Medio Chienti
- 2008 Arcieri Fivizzano
- 2009 Arcieri del Medio Chienti
- 2010 Sentiero Selvaggio
- 2011 Arcieri del Medio Chienti
- 2012 Arcieri Tre Torri
- 2013 Arcieri delle Alpi
- 2014 Arcieri delle Alpi
- 2015 Arcieri Orione
- 2016 Arcieri Città di Pescia
- 2017 Arcieri Tre Torri
- 2018 Arcieri Iuvenilia
- 2019 Arcieri del Medio Chienti
- 2020 non disputato
- 2021 Compagnia Arcieri Monica
- 2022 Malin Archery Team
- 2023 Arcieri Iuvenilia
- 2024 Malin Archery Team
- 2025 Arcieri Iuvenilia**

Femminile

- 2001 Associazione Genovese Arcieri
- 2002 Arcieri Orione
- 2003 Archery Team Barletta
- 2004 Arcieri Iuvenilia
- 2005 non assegnato
- 2006 Arcieri Iuvenilia
- 2007 Arcieri Altopiano Piné
- 2008 Arcieri Iuvenilia
- 2009 Arcieri Iuvenilia
- 2010 Arcieri Kappa Kosmos Rovereto
- 2011 Arcieri Altopiano Piné
- 2012 Arcieri del Medio Chienti
- 2013 Arcieri delle Alpi
- 2014 Arcieri Altopiano Piné
- 2015 Arcieri delle Alpi
- 2016 Castenaso Archery Team
- 2017 Arcieri Tigullio
- 2018 Arcieri Tigullio
- 2019 Compagnia Arcieri Monica
- 2020 non disputato
- 2021 Arcieri Tigullio
- 2022 Arcieri Città di Pescia
- 2023 Arcieri Tigullio
- 2024 Arcieri Tigullio
- 2025 Arcieri Tigullio**



VIDEOGALLERY



FOTOGALLERY



RISULTATI

campionati italiani di società

Il campo di
gara allestito a
Lardirago



ARCO SPORT
SPIGARELLI



In passato

abbiamo scoperto

il futuro...

Ora è

Tornato

DMS

Hand crafted passion

www.spigasport.com

info@arcosportspigarelli.com

PROGRAMMA GIOVANILE TERRITORIALE NAZIONALE

di **Guido Lo Giudice**

La Federazione guarda al futuro dando vita per il quadriennio 2025-2028 a un nuovo piano di sviluppo rivolto all'attività giovanile per recurvo e compound

Lo scorso 10 maggio il Consiglio Federale ha approvato un documento di cruciale importanza per il futuro del tiro con l'arco italiano. Parliamo del "Programma Giovanile Territoriale 2025/2028" che, come specificato nella premessa del progetto stesso, curato dalla Vice presidente vicaria, Cristina Pernazza, rappre-

senta per la Federazione "un aspetto centrale di tutta l'attività sportiva".

Allo stesso tempo assumono un ruolo fondamentale le Società che, fattivamente, sono in prima linea per svolgere un lavoro necessario alla crescita del nostro sport su tutto il territorio nazionale, perché – prosegue la premessa – "da come le Associa-

zioni si presentano al mondo giovanile in termini di competenza e organizzazione dipende il presente, ma ancor più il futuro del nostro sport. Superata la fase didattica di primo apprendimento tutte le Associazioni con i loro tecnici si trovano ad affrontare un percorso di crescita che si affianca alla naturale evoluzione fisica e psicolo-



I giovani arcieri al ritiro frecce

gica di un giovane atleta ed è in questo momento che la Federazione intende intervenire a supporto e completamento di questo percorso”.

È risaputo che la Federazione in questi anni, oltre a dare la necessaria importanza all'alto agonismo in relazione ai Gruppi Nazionali, ha posto la sua attenzione al movimento di base investendo sul settore giovanile, focalizzandosi anche sulla fascia di primo approccio all'attività agonistica attraverso dei progetti ad hoc, alcuni dei quali supportati da Sport e Salute. È in questo contesto che “si inserisce il Programma Giovanile Territoriale Nazionale che intende creare o approfondire la sinergia tra tutti gli anelli della catena sportiva federale (Atleti - Associazioni - Comitati Regionali - Staff territoriale nazionale)”.

STRUTTURA E DESTINATARI DEL PROGRAMMA

La Federazione, tenuto conto della necessità di sviluppare il settore ricurvo e il settore compound in chiave olimpica, ha sviluppato un programma che si articola in due parti che mantengono la loro autonomia tecnica e organizzativa, pur condividendone la visione e gli obiettivi. Da qui la creazione del Programma “Generazione Alfa”, riservato alla divisione ricurvo e il Programma “La Fenice” per la divisione compound.

I destinatari di questi programmi sono molteplici, chiamati a svolgere un lavoro d'insieme: i Comitati Regionali, attraverso la figura del Responsabile Tecnico e dello staff regionale giovanile; i tecnici personali degli atleti iscritti all'albo; gli atleti della divisione ricurvo e compound nelle fasce di età 12-16 anni che svolgono costante-

mente attività sportiva partecipando alle competizioni; genitori o accompagnatori.

OBIETTIVI - Allo stesso modo, sono molteplici gli obiettivi che questo nuovo programma vuole raggiungere. In primis, naturalmente, il corretto sviluppo psico-fisico dei giovani atleti, in particolare verso coloro che mostrano impegno e interesse nei confronti della proposta sportiva, attraverso lo sviluppo di quelle capacità riferibili alla fascia di età indicata; condivisione con i tecnici personali su metodi e programmi di lavoro e monitoraggio continuo dell'attività attraverso strumenti digitali e a distanza; potenziamento della comunicazione e della cooperazione tra strutture tecniche societarie, regionali e nazionali per costruire un percorso progressivo e condiviso di crescita sportiva e agonistica dei giovani atleti; riduzione dell'abbandono giovanile legato alla difficoltà di raggiungere risultati per una specializzazione precoce o senza adeguati strumenti; individuazione di atleti che per la loro età e per le loro caratteristiche possono essere segnalati al Direttore Tecnico Giovanile Nazionale, allo scopo di “accompagnarli” nel passaggio alla classe superiore, con le modalità e nei tempi che riterrà opportuni, avendo dimostrato continuità nel lavoro svolto e solidità tecnica e agonistica.

COMITATI REGIONALI - Per portare a compimento gli obiettivi sopra elencati, come detto avranno un ruolo fondamentale i Comitati Regionali. I Presidenti e il loro staff tecnico, costituito dal Responsabile Tecnico Regionale e dai Tecnici Regionali

giovanili, rappresentano infatti la struttura fondamentale del programma, soprattutto quando si opera in macro regioni.

Sarà loro priorità sviluppare la comunicazione reciproca e la collaborazione con l'Ufficio tecnico federale che coordinerà il rapporto con il Responsabile territoriale nazionale affinché l'organizzazione degli incontri avvenga con efficienza e celerità, soprattutto nella scelta della data e del luogo idoneo allo svolgimento dei raduni. A conclusione dell'incontro il Presidente del Comitato, sentito il Responsabile Tecnico Regionale, invierà all'Ufficio tecnico una relazione sull'attività, esprimendo suggerimenti o evidenziando criticità che saranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio federale per la prosecuzione del Programma o per affrontare eventuali modifiche.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il programma prevede degli incontri a carattere regionale anche per macro regioni, convocati dal Responsabile Tecnico territoriale nazionale di riferimento, concordando le date proposte dallo stesso con il Comitato Regionale che dovrà mettere a disposizione, con la collaborazione delle Società, una struttura idonea al tiro al chiuso o all'aperto, uno spazio da utilizzare per le riunioni dei tecnici, mettendo a disposizione strumenti idonei su apposita richiesta del Responsabile Tecnico territoriale nazionale.

La convocazione dell'incontro dovrà indicare un massimo di 15 atleti scelti dal Responsabile Tecnico territoriale nazionale, d'intesa con il Responsabile Tecnico



SCONTO
PER LE SOCIETÀ'

LO SCONTO VIENE APPLICATO SULL'ACQUISTO DI 3 O PIU' KIT-GILLO-GY. PER I DETTAGLI DELL'OFFERTA SCRIVERE A info@gilloarchery.it

L'ARCO UNIVERSALE KIT GILLO GY

IL KIT COMPRENDE:

RISER (RH O LH)

LEGGERO E GESTIBILE A TUTTE LE ETÀ, CON POSSIBILITÀ

INCREDIBILE DI **REGOLAZIONE LIBBRAGGIO >40%** (+15% -25%)

FLETTENTI

LIBBRAGGIO DESTINATO AI NUOVI ARCIERI, ADATTO AI BAMBINI E AGLI ADULTI.

DA 8 A 32 LIBBRE E DA 17 A 31 POLLICI DI ALLUNGO!

CORDA CON PUNTO D'INCOCCO E PRESA

UNA CORDA CHE COMPRENDE UNA PROTEZIONE PER LE DITA, CHE PERMETTE DI DIRE BASTA A PATELETTE CHE SI ROMPONO E SI PERDONO

REST REGOLABILE

POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZAZIONE DEL CENTER-SHOT

settore giovanile

regionale, che avrà la possibilità di segnalare eventuali nominativi, giustificandone la proposta. Parteciperanno agli incontri con gli atleti i tecnici personali risultanti dal profilo pubblico dell'atleta e presenti nella sezione "abbinamento tecnico", anche al fine dell'attribuzione dei crediti formativi previsti.

L'incontro avrà la durata di tre giorni, nel corso dei quali saranno invitati anche i genitori o accompagnatori familiari dei giovani atleti, affinché siano informati sul lavoro e sul tipo di impegno previsto dal programma.

Giorno 1 – Il raduno prevede nella prima giornata un incontro dedicato esclusivamente ai tecnici regionali e ai tecnici personali per l'approfondimento e l'aggiornamento di vari temi come la preparazione fisica/atletica con particolare attenzione all'età dei giovani atleti, utilizzando materiale predisposto dal preparatore atletico; metodologia dell'allenamento; tecnica di tiro e aspetti psicologici e motivazionali.

Giorno 2 – La seconda giornata sarà invece dedicata agli atleti che, sempre in presenza dei tecnici regionali e personali, dallo Staff territoriale e dal preparatore atletico che compileranno delle schede valutative per poter monitorare i progressi degli atleti durante la stagione, verranno valutati sotto l'aspetto fisico e coordinativo tecnico. In questa occasione, coordinandosi con il preparatore atletico, lo Staff territoriale dovrà provvedere anche a osservare l'attrezzatura degli atleti per veri-



ficarne l'adeguatezza rispetto alle loro caratteristiche fisiche. Una breve parte della sessione, qualora necessario, potrà essere dedicata alla verifica del materiale di tiro, dando ai tecnici personali eventuali indicazioni di base sulla messa a punto e manutenzione dello stesso allo scopo di renderli sufficientemente autonomi nei successivi interventi presso le loro sedi.

Giorno 3 – La terza e ultima giornata sarà dedicata all'attività sul campo per approfondire gli aspetti tecnici e dando programmi di lavoro mirati e personalizzati.

Al termine del raduno sarà necessario prevedere appuntamenti programmati per monitorare l'attività dei giovani atleti, utilizzando strumenti a distanza che permettano un costante confronto tra lo Staff territoriale nazionale ed i tecnici regionali e personali attraverso la documentazione e trasmissione dei progressi, l'elaborazione

e lo sviluppo dei dati da parte dello Staff territoriale nazionale e la loro successiva condivisione.

Questo scambio di informazioni presuppone quindi la necessità che l'incontro con lo Staff territoriale nazionale sia compreso in una programmazione tecnica regionale che renda efficace questi interventi e ne valorizzi i contenuti, affinché il programma sia presentato e vissuto da tutti i protagonisti come una reale opportunità di crescita e di sviluppo.

Per questo motivo, avendo valutato le esperienze precedenti, si ritiene che aver articolato i tre giorni di lavoro garantiscano un'esperienza formativa e tecnica significativa per i suoi contenuti differenziati e che questo programma, seppur impegnativo, dedichi il tempo necessario per dare avvio a una collaborazione continuativa e duratura.

CONCLUSIONE DEL PROGRAMMA - Il

programma si concluderà con due raduni collegiali al termine dei vari incontri e prevede la presenza di 15 atleti delle due divisioni che saranno convocati dai Responsabili Tecnici territoriali nazionali per aver dimostrato di essere meritevoli sotto l'aspetto tecnico e comportamentale. In questa occasione saranno invitati anche il Direttore Tecnico giovanile nazionale ricurvo e il Direttore Tecnico giovanile compound affinché possano visionare gli atleti, non essendo condizione vincolante partecipare al programma per entrare nei gruppi nazionali giovanili. ●



In alto, i giovani arcieri ai Giochi della Gioventù di Latina 2024; qui a fianco, i giovani atleti e i tecnici personali nel raduno "La Fenice" svolto la scorsa estate in Sicilia

PIÙ DI UNA MAGLIA: IL VIAGGIO DI UN SIMBOLO, DA PARIGI A NOVELLARA

di **Marco D'Inca**

La maglia e la promessa. La maglia è quella cucita tra un podio che racconta l'Italia del coraggio e una cornice che profuma di provincia emiliana, e la promessa è di chi sceglie il silenzio dell'azione alla voce della retorica. Oggi, la divisa azzurra di Stefano Travisani – atleta della Nazionale italiana di Para-Archery, oro paralimpico a Parigi 2024, insieme a Elisabetta Mijno – abita a Novellara. È appesa con cura, custodita come un cimelio. Ma soprattutto: è viva. E lo è perché chi l'ha acquistata all'asta non voleva un "impolverato" oggetto da collezione. Voleva un simbolo da condividere.

DONO - Il protagonista è William Tondelli, presidente dell'ASD Arcieri dell'Ortica. Uno che antepone i fatti alle parole: "Quando abbiamo visto che la maglia di Stefano era all'asta – racconta – non abbiamo esitato. Per il valore sportivo, umano. E perché fare del bene è il motore che ci spinge a guardare avanti". La divisa se l'è aggiudicata per 260 euro, mentre altri 240 sono serviti per incorniciarla. Totale: 500 euro. Una somma che non profuma di spesa, ma di dono, visto che il ricavato è andato alla Fondazione Ghirotti: una realtà in prima fila nell'assistenza socio-sanitaria per chi ha bisogno di cure palliative, a casa o nei due hospice.

DOPIO APPUNTAMENTO - E quella maglia, martedì 15 aprile, è tornata a parlare. Non dal vetro che la protegge, bensì dalla voce di chi l'ha indossata: Stefano Travisani. La giornata è iniziata a Luzzara, nelle aule di una scuola secondaria di primo grado, con circa ottanta alunni delle classi terze. I quali, stavano portando avanti un progetto sullo sport paralimpico. Solo che stavolta non hanno avuto bisogno di libri: avevano un testimone in carne e ossa. Accanto a loro, la sindaca Elisabetta Sottili, i dirigenti scolastici, e quella cu-



riosità limpida di chi sa ascoltare. Poi, nel pomeriggio, Novellara: non un evento ufficiale o una celebrazione. Un incontro vero. Con i cittadini. Con gli arcieri dell'Ortica. Con chi crede che lo sport sia anche cura, comunità, connessione. In questo contesto, è stato presente pure il sindaco, Simone Zarantonello.

LINEA DRITTA - Gli Arcieri dell'Ortica non sono nuovi ad alimentare iniziative di solidarietà. E il Presidente Tondelli le ricorda una per una, come si ripassano i bersagli colpiti nella vita: "A due ragazzi di Novellara, colpiti da malattie degenerative, abbiamo regalato un paio di generatori: quando mancava la corrente, infatti, era un problema enorme. Abbiamo contribuito, inoltre, a realizzare un giardino all'hospice di Guastalla. Quattro anni di eventi, di raccolte fondi. Si sono unite a noi anche altre società. Dopo il terremoto, abbiamo quindi donato all'asilo nido di Reggiolo tutto il materiale perso sotto le macerie". Poi si lascia andare a un sorriso. Ma non per vanità. Per gratitudine: "Quando si parla di solidarietà, la nostra società è sempre in prima fila. Per le opere di beneficenza, siamo stati premiati anche dal Presidente del CONI, Giovanni Malagò".

ANCORA IN VOLO - A guardarla oggi, quella maglia azzurra sembrerà una reliquia moderna. Incorniciata, ma ancora in volo, come le frecce di Stefano Travisani. Quelle stesse frecce che non si fermano nell'impatto col bersaglio. Vanno oltre. Arrivano dove servono risposte, gesti, mani tese. A conferma che questa non è solo la storia di un atleta che ha vinto. È la storia di chi ha deciso che la vittoria di Parigi dovesse diventare di tutti. Di una società sportiva che sa dove tirare. E di una comunità che ha scelto di trasformare una maglia in una missione. ●

A sinistra,
Stefano Travisani
con gli studenti;
in alto, Travisani
e Tondelli
con la maglia
incorniciata



IL 2025 MONDIALE DEGLI AZZURRI

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

La stagione ha preso il via con i primi appuntamenti internazionali. Sia la Nazionale senior che quella giovanile saranno impegnati nelle rispettive rassegne iridate

Se il 2024 è stato l'anno olimpico, il 2025 sarà quello dei Mondiali da affrontare in casa dei maestri coreani per i senior e in Canada per Under 18 e Under 21.

Nazionale Senior - La Nazionale maggiore del ricurvo ha già partecipato a tre tappe di Coppa del Mondo senza ottenere grandi soddisfazioni nei primi due appuntamenti, ma sono riusciti a rifarsi a giugno, nella tappa di Antalya, in Turchia, dove hanno dato

l'assalto alla zona medaglie con la squadra femminile (argento), con il mixed team e, nell'individuale, con Loredana Spera, sfide concluse con un quarto posto. A luglio ci sarà poi l'ultima tappa a Madrid, in Spagna, e da lì usciranno gli otto nomi al maschile e gli otto al femminile che si giocheranno le corone di campioni nella finalissima che si disputerà a ottobre in Cina, a Nanchino, dal 17 al 19 ottobre.

È iniziata bene anche la stagione europea:

al Grand Prix, sempre ad Antalya, le squadre formate da Matteo Bilisari, Alessandro Paoli e Michele Frangilli e da Lucilla Boari, Vanessa Landi e Lucia Mosna hanno entrambe vinto la medaglia d'oro sbaragliando la concorrenza. La seconda fase della competizione andrà in scena in Olanda, ad Arnhem, e l'Italia proverà a confermare questi ottimi risultati: a partecipare saranno tre azzurri tra gli uomini e tre tra le donne sulla base del programma indicato dallo staff. Da non dimenticare an-



Le azzurre festeggiano l'oro sul podio del Grand Prix



Gli azzurrini hanno avuto un ottimo avvio di stagione alla Youth Cup

che l'impegno, in contemporanea al Grand Prix, con i Mondiali Universitari di Essen, in Germania, un altro test per gli azzurri/studenti, e poi l'appuntamento clou stagionale, i Mondiali Targa di Gwangju in programma dal 5 al 12 settembre.

Lo staff dell'Italia, che vede il ritorno in azzurro di Filippo Clini che diventerà il Direttore Tecnico effettivo da ottobre, dopo la scadenza del contratto che lo lega a un'altra nazionale, coadiuvato dal tecnico Amedeo Tonelli e dall'assistente tecnico Michele Frangilli, con il preparatore atletico Roberto Finardi, ha già definito la road map: oltre alle gare internazionali gli archieri sono impegnati in tre raduni dal 17 al 21 giugno, dal 15 al 18 luglio e dall'1 al 3 settembre; tre anche le gare di osservazione, la prima il 18 maggio a Settimo Torinese, la seconda il 22 giugno a Voghera e l'ultima ai Campionati Italiani Targa di Rovereto tra il 19 e il 20 luglio. Altrettanto chiari i criteri di selezione: gli azzurri per essere in lizza per un posto ai Mondiali dovranno per due volte tra il primo aprile e il 3 settembre conseguire il punteggio di 675 al maschile e di 660 al femminile, ci sarà poi una ranking

interna con una media sui 3 migliori risultati ottenuti in stagione. Insomma, è partita la corsa ai sei posti disponibili, tre al maschile e tre al femminile, per essere protagonisti ai Mondiali

Nazionale Giovanile - L'esordio stagionale degli azzurrini del ricurvo è stato esaltante. A Sofia, nella prima tappa della Youth Cup, hanno vinto un bronzo individuale, due argenti nel mixed team e ben tre ori e un argento con le squadre.

Buona la prima quindi, ma è solo l'inizio e in vista dei prossimi eventi sarà necessario alzare ancora il livello. Fondamentale in questo senso per tutto il gruppo il lungo raduno di Rovereto svolto dal 7 al 13 giugno al Palakosmos. Dal 27 luglio al 3 agosto l'Italia tornerà sulla linea di tiro in Youth Cup a Catez, con l'obiettivo di portarsi a casa il trofeo visto che nella prima tappa, contando anche i risultati del compound, ha vinto 17 medaglie dominando il medagliere. In Slovenia parteciperanno 4 atleti in ogni classe, Under 21 e Under 18 maschile e femminile, scelti dal Direttore Tecnico Matteo Bisiani, supportato dai coach Guendalina Sartori

ed Emanuele Alberini, con il preparatore atletico Andro Ferrari, in base a: costanza nel punteggio ottenuto nelle gare del 2025, risultati ottenuti nelle gare di valutazione "interne" e nella precedente gara di Youth Cup; costanza dei lavori proposti dai tecnici di riferimento delle Squadre Nazionali in collaborazione con i tecnici personali degli atleti, senza poi escludere il comportamento e la collaborazione con la squadra, entrambi fattori fondamentali per la crescita di questi giovani.

Le sfide di Catez saranno la prova generale prima dei Mondiali Giovanili di Winnipeg, in Canada, in programma dal 16 al 24 agosto. Nel 2023 a Limerick, l'Italia non riuscì per un soffio a salire sul podio, ma l'esperienza fu importante per diversi ragazzi che sono passati alla Nazionale maggiore.

Dopo i Mondiali la stagione proseguirà con ben quattro raduni: dal 9 al 14 settembre, dal 30 ottobre al 2 novembre e dal 4 all'8 dicembre. La chiusura dell'attività arriverà insieme alla fine dell'anno solare, dal 26 al 30 dicembre a Rovereto, con l'arrivederci al 2026. ●

AVVIATO IL LAVORO IN VISTA DI LOS ANGELES 2028

di **Matteo Oneto**

Dalla World Cup ai World Games, passando per le rassegne iridate senior e junior. Il mirino dei compound punta agli appuntamenti del 2025, guardando ai Giochi Olimpici negli USA

La stagione del compound azzurro è partita con i fuochi d'artificio. Nella prima trasferta internazionale dell'anno, in Coppa del Mondo, in Florida, le squadre azzurre sono salite entrambe sul secondo gradino del podio perdendo solamente la finalissima, e il mixed team è andato vicinissimo al podio fermandosi con la sconfitta nella sfida per il bronzo, proprio all'ultima curva. Un quarto posto di assoluto valore, visto che proprio in quei giorni veniva annunciato che nel programma olimpico di Los Angeles 2028 ci sarà anche la gara a squadre miste del compound e

l'Italia vuole essere protagonista in questa occasione storica.

È vero che i Giochi Olimpici sono ancora lontani, ma tutti i programmi per i senior sono adesso impostati verso questo appuntamento e, allo stesso tempo, si prosegue un lavoro fondamentale volto alla crescita del settore giovanile sotto la gestione del nuovo Direttore Tecnico, Tiziano Xotti affiancato dal tecnico Francesco Gogioso e dall'assistente tecnico Alex Boggiatto. Nel mentre la stagione 2025 è entrata nel vivo con la seconda tappa di World Cup che non ha regalato le stesse soddisfazioni della

prima, nella successiva tappa di Antalya si è messo in evidenza nuovamente Michea Godano che, con il quarto posto, ha ottenuto il suo miglior piazzamento in Coppa. E se giugno ha avuto una sola trasferta internazionale, luglio sarà ricco di gare, con la quarta e ultima tappa di World Cup a Madrid (8-13 luglio), dove verranno definiti i posti per la finalissima in Cina con la speranza che possa partire anche qualche azzurro come successo l'anno scorso a Elisa Roner.

L'Italia sarà in campo poi dal 21 al 27 luglio all'European Grand Prix di Arnhem in Olanda, negli stessi giorni ci saranno anche i



Elisa Roner nella finale a squadre in Florida



tri di distanza, ci saranno i Mondiali Targa, massimo appuntamento stagionale per i compound e l'arcieria planetaria. In Corea del Sud a Gwangju, in casa dei maestri di questa disciplina, l'Italia cercherà di dare l'assalto alle medaglie iridate dal 5 al 12 settembre.

La stagione dei compoundisti azzurri poi si interromperà e riprenderà con un ultimo raduno in programma dal 12 al 14 dicembre in cui saranno convocati tutti gli arcieri dei Gruppi Nazionali, un momento per fare il punto sul passato recente e per iniziare a proiettarsi sul 2026.

Sarà lungo e ricco di appuntamenti anche il 2025 della Nazionale Giovanile che è già partito con la gara di selezione di Grosseto,

Campionati Mondiali Universitari a Essen, in Germania, stessa sede degli ultimi Europei Targa dove Elisa Roner vinse l'argento e la squadra maschile si prese il titolo europeo. Tutti questi appuntamenti saranno fondamentali per preparare i due eventi più importanti dell'anno: il primo saranno i World Games che andranno in scena dal 7 al 10 agosto a Chengdu, in Cina.

L'Italia ha già conquistato tutte le carte per ricurvo e arco nudo, che saranno impegnate nelle gare del tiro di campagna, così come nella gara compound i due posti disponibili sono stati presi grazie al secondo posto europeo della Roner e grazie al ranking da parte di Marco Bruno.

Sempre in Asia, ma a oltre 1500 chilome-



In alto, il podio maschile compound in Florida; a fianco, Marcella Tonioli con il nuovo DT del compound Tiziano Xotti; in basso, ottimo avvio di stagione per l'azzurro Lorenzo Gubbini



è proseguito con un raduno a Rovereto dal 18 al 21 aprile e ha visto gli azzurri fare il proprio esordio nella European Youth Cup di Sofia, in Bulgaria, dal 12 al 17 maggio con ottimi risultati. Tra giugno e luglio tanto lavoro insieme per il gruppo prima a Rovereto e poi a Tolmezzo.

Dal 5 al 6 luglio i giovani compoundisti saranno messi alla prova con una gara di selezione a Maniago in vista dei Mondiali Giovanili di Winnipeg che si svolgeranno dal 17 al 24 agosto in terra canadese. Prima ci sarà spazio per la seconda tappa di Youth Cup dal 28 luglio al 2 agosto a Catez. A chiudere l'annata sarà il raduno di Rovereto dal 21 al 23 novembre. ●

WORLD GAMES ED EUROPEI GLI OBIETTIVI DA CENTRARE

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

Tra raduni e gare di selezione l'Italia si farà trovare pronta in vista dei World Games e del doppio europeo field e 3D. Agli azzurri il compito di confermarsi i migliori di queste discipline.

Il 2024 ha ribadito la supremazia dell'Italia nei settori campagna e 3D in ambito mondiale. Nelle due edizioni delle rassegne iridate disputate a pochi giorni di distanza una dall'altra, gli azzurri hanno conquistato ben 30 medaglie chiudendo entrambi i mondiali al primo posto nel medagliere, lasciando poco o nulla agli avversari. La selezione italiana è stata, risultati alla

mano, la migliore e in questo 2025 avrà ancora la possibilità di dimostrarlo nel più importante evento multisport per le discipline non olimpiche a livello planetario, i World Games. In Cina, a Chengdu, dal 7 al 17 agosto l'Italia si schiererà al gran completo sia nella gara campagna con ben cinque atleti, tre nel recurvo, uno in più rispetto alla passata edizione grazie alla vittoria del titolo mondiale di

Roberta Di Francesco, e due nell'arco nudo: tutti i pass disponibili sono stati conquistati, proprio ai Mondiali, così come è stato fatto l'en plein di qualificati per la gara del tiro alla targa compound, grazie ai risultati ottenuti da Elisa Roner e Marco Bruno. In Cina gli azzurri proveranno a ripetere i grandi risultati del 2022 quando Chiara Rebagliati e Cinzia Noziglia si presero l'oro e

Un successo il meeting Run Archery di Roma

Lo scorso 25 aprile, sul campo della ASD Cosmos – Roma, in collaborazione con la ASD Antikuis, si è svolto un meeting di Run Archery aperto a tutti i curiosi di questa nuova e affascinante disciplina Fitarco.

L'eccellente organizzazione dell'evento ha coinvolto oltre cinquanta partecipanti che sotto la guida dei tecnici della Cosmos, Bianca Cristina Pratesi e Matteo Pacchelli, coadiuvati dai loro collaboratori di società e sotto la supervisione del Tecnico Federale Giancarlo Costantini e

del suo più stretto collaboratore Tecnico, Benedetto Renzetti, ha permesso ai convenuti di cimentarsi su un tracciato di corsa e un poligono di tiro alternando giri di corsa a volée di tiro.

Il meeting ha visto la partecipazione di arcieri e tecnici di età compresa tra i 7 e i 60 anni che vestivano le maglie di Cosmos, Antikuis, Villa Pamphili, Arco Sport, Arcieri del Falco e Arcieri sul Lago, ma anche di semplici curiosi non iscritti a nessuna compagnia di tiro. Tanti i bambini.

Per una visione più agonistica di questa specialità, presenti anche atleti agonisti del Run Archery come Nicola Lavecchia, Mihaela Pomohaci (partecipanti alla Coppa Europa 2024 svoltasi a Nottingham) e le new entry Virginia Petri e Mattia Proietti; questi run arcieri hanno simulato una vera e propria gara sprint.

Stando alle notizie fornite dal Tecnico Federale Costantini diverse sono le compagnie che si stanno adoperando in più regioni per sviluppare tale disci-



plina e tra maggio e giugno è prevista la pubblicazione del regolamento tecnico così da permettere alla società di adoperarsi al meglio secondo i dettami nazionali ed internazionali.

I prossimi appuntamenti vedranno come riportato sul calendario federale 2025 quattro gare interregionali delle quali tre organizzate nel Lazio e una in Piemonte per terminare con la Run Archery European Cup che si svolgerà in Francia dal 10 al 12 ottobre a Montigny les Cormeilles.

Qui sotto, le atlete in gara al meeting di Roma; a destra, il tecnico Renzetti segue uno degli atleti



Marco Morello il bronzo facendo volare l'Italia per tre volte sul podio contro un'agguerritissima concorrenza che contava i migliori specialisti mondiali.

In preparazione del più importante evento della stagione il Direttore Tecnico dei settori Campagna e 3D, Giorgio Botto, coadiuvato dai tecnici Daniele Bellotti, Antonio Tosco e dall'assistente tecnico Fabio Pittaluga, ha previsto oltre ai raduni due gare di valutazione a Merano il 24 e il 25 maggio e a Savignano sul Panaro il 14 e il 15 giugno.

La stagione dell'arco nudo è iniziata con un primo raduno a Licciana Nardi tra il 10 e il 13 maggio con nove atleti protagonisti in Toscana: Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre), Simone Barbieri (Malin Archery Team), Giulio Locchi (Arcieri Rocca Flea), Cinzia Noziglia (Fiamme Oro), Rania Braccini (Arcieri Lucca), Livia Fabris (Malin Archery Team), Barbara Feltre (Arcieri Altopiano Piné), Giulia Mantilli (Arcieri Romani) e Linda Grezzani (Arcieri Bresciani).



La Nazionale 3D che ha dominato gli ultimi Mondiali

I World Games saranno solo il primo evento della stagione, in programma infatti tra settembre e ottobre ci sono anche i due Europei. Si partirà con il tiro di campagna a Wałbrzych/Książ, in Polonia, con quindici componenti della Nazionale senior affiancati da sei titolari tra gli junior. Dal 29 settembre al 4 ottobre toccherà invece alla Nazionale 3D con la rassegna continentale in programma a Belgrado, in Serbia. In questo caso non sono previste le classi giovanili tra i 24 azzurri impegnati sui percorsi tra compound, arco nudo, arco tradizionale e longbow. Per scegliere al meglio i protagoni-

sti, lo staff ha messo in calendario le gare del 21 e 22 giugno a Pescia e del 12 e 13 luglio a Gubbio. Anche gli Europei, così come i Mondiali, hanno visto il dominio dell'Italia nelle ultime edizioni del 2023: 15 sono stati i podi nella rassegna continentale 3D, mentre nel campagna le medaglie sono salite all'incredibile numero di 19. Tutto questo sui campi di casa di Sansicario che, per la prima volta nella storia, ha ospitato entrambe le gare. Nessuno lo aveva mai fatto e alla fine la sfida è stata vinta, facendo brillare l'Italia anche per l'organizzazione e non solo per i risultati.



70 FISIO WARM
WWW.FISIO WARM.COM



MAURONESPOLI
CAMPIONE OLIMPICO



DA ROMA ALLA COREA DEL SUD

di **Matteo Oneto**

Messi da parte i trionfi di Parigi, i senior mirano alla Para-Archery Cup e poi ai Mondiali in Corea del Sud. Gli azzurrini si preparano per l'esordio all'European Para Youth Games

Leco delle imprese di Parigi è ancora ben presente in tutti gli appassionati del tiro con l'arco italiano, ma per la Nazionale Para-Archery è già tempo di pensare alla stagione internazionale 2025. Le tre medaglie in terra di Francia, l'oro mixed team Travisani-Mijno e i bronzi di Tonon-Dameno e ancora di Mijno resteranno indelebili nella memoria, ma adesso è già partita la corsa per ripetersi tra quattro anni.

La stagione è alle porte e gli azzurri hanno iniziato a lavorare in vista di un 2025 che li vedrà impegnati su più fronti con tanti obiettivi da raggiungere. La selezione maggiore si è ritrovata a Firenze dall'8 all'11 maggio per il primo raduno dell'anno a ranghi completi, in diciannove hanno lavorato sul campo degli Arcieri Ugo di Toscana. È stato il momento in cui i nuovi Direttori Tecnici, Giorgio Botto per il recurvo e Stefano Mazzi per compound e W1, insieme ai tecnici Andre Toderi, Fabio



Fuchsova, Antonio Tosco e Andre Falcinelli, hanno potuto guardare da vicino gli arcieri, prima dell'esordio internazionale nella prima tappa della Para-Archery Cup di Roma. Dopo

gli Europei del 2024, l'Italia è scesa in campo nuovamente nella Capitale, con venti atleti sulla linea di tiro tra recurvo, compound, W1 e Visually Impaired ottenendo risultati confortanti. Dal 23 al 31 agosto la European Cup tornerà con la seconda tappa, comprensiva della finale, a Nove Mesto, in Repubblica Ceca. In questa circostanza saranno dodici i rappresentanti della nostra Nazionale, molti dei quali parteciperanno al raduno al Palakosmos di Rovereto previsto dal 7 al 9 luglio, sessione di lavoro in programma subito dopo i Campionati Italiani che si giocheranno il 5 e 6 luglio. I risultati ottenuti saranno presi in grande considerazione, insieme a quelli della gara di Nove Mesto e quelli del raduno in programma dal 9 al 13 settembre a Cantalupa, in vista dei Campionati Mondiali Para-Archery. È infatti quello l'evento dell'anno per gli azzurri che voleranno a Gwangju, in Corea del Sud, per confrontarsi con tutto il



Qui a fianco, Mijno e Travisani oro recurvo a Parigi; sopra, Tonon e Dameno bronzo misto W1 a Parigi

meglio della disciplina tra il 22 e il 28 settembre. Già deciso il numero degli azzurri che parteciperanno: quattro nel recurvo open, quattro nel compound open e quattro nel W1. Nell'ultimo appuntamento iridato l'Italia riuscì a salire ben 8 volte sul podio, un bottino importante a cui si erano affiancati ben sei pass per la partecipazione alle Paralimpiadi di Parigi. Questa volta non ci saranno carte paralimpiche in palio, ma le medaglie sì e l'obiettivo azzurro è fissato proprio lì, sui podi più importanti dell'anno.

Affiancata al lavoro della Nazionale maggiore, si sviluppa sempre di più il settore giovanile con gli azzurrini che saranno visionati dal Direttore Tecnico Ezio Luvisetto e dal tecnico Alessandra Mosci nel raduno di Rovereto dal 10 al 13 luglio, già sede del primo raduno svolto tra il 24 e il 27 aprile in cui sono stati convocati: nell'arco olimpico Open Allievi Gabriel De Toffoli (Arcieri Del Piave), Diego Boaglio (Arcieri Delle Alpi) ed Elisabetta Petris (Arcieri Cormòns). Nel



Il raduno della Nazionale giovanile Para Archery a Rovereto

compound Open Juniores Gabriele Saccoman (Arcieri Padovani) e Gabriele Pintus (Arcieri Franchi) mentre Sofia Forneris (Arcieri Del Cangrande) ha partecipato come Allieva del compound Open. Infine è stato convocato anche Francesco Maria Sorato (Freccie Azzurre) nel W1 Juniores maschile.

Per tutti loro l'obiettivo è quello di arrivare il più preparati possibile all'European Para Youth Games che si svolgerà a Istanbul, in Turchia, dal 21 al 28 luglio. Una bella vetrina internazionale per capire come si sta sviluppando il movimento giovanile Para-Archery azzurro. ●



LA TECARTEAPIA DEFINITIVA

www.fisiowarm.com

Chiara Barbi - Fisioterapista FITARCO

David Pasqualucci - Campione del Mondo



NOTIZIARIO FEDERALE

Lo scorso 10 maggio si è svolto a Roma al Foro Italico, presso la Sala Giunta del CONI al Palazzo H, la riunione n.418 del Consiglio Federale e, successivamente all'arrivo del Presidente del CONI, Giovanni Malagò, che ha portato il suo saluto alla dirigenza federale, si è svolta anche la riunione della Consulta con i Presidenti dei Comitati Regionali FITARCO. "Da sempre la Federazione Italiana Tiro con l'Arco si è distinta per essere un movimento unito, con uno spiccato senso di appartenenza, capace di crescere e ottenere grandi risultati. Auguro buon lavoro al nuovo Consiglio federale e ai Presidenti dei Comitati, molti dei quali sono nuovi e spero che continuerete a lavorare con spirito costruttivo come è stato fatto in tutti questi anni", ha detto ai presenti il Presidente Giovanni Malagò.

"Come sapete sono molto amico del Presidente uscente Mario Scarzella, che ha svolto un grande lavoro in Italia e all'estero così come sono amico del Presidente World Archery Ugur Erdener, col quale condivido l'impegno nel CIO - ha proseguito il numero 1 del CONI -. Proprio per quello che è il mio impegno nelle Commissioni del Comitato Olimpico Internazionale, come ben sa il Presidente Vittorio Polidori, col quale sono sempre stato in

contatto in queste settimane, dirigente che ben conoscevo già da prima che venisse eletto a capo della Federazione, abbiamo ottenuto questa grande soddisfazione di riuscire a inserire la divisione compound nel programma dei Giochi Olimpici di Los Angeles 2028. Per questo obiettivo mi sono impegnato in prima persona e so che per l'Italia questa è una importantissima novità, considerando che ci sarà una possibilità in più di medaglia e che abbiamo un movimento già competitivo da questo punto di vista, ben sapendo anche che questo sport è cresciuto moltissimo in ambito internazionale e, come dimostrano le ultime edizioni delle Olimpiadi, non solo è diventato difficile raggiungere il podio ai Giochi, ma la grande difficoltà ormai è diventata anche solo ottenere la qualificazione, proprio in relazione alla crescita esponenziale che ha avuto questa disciplina in tutto il mondo. Naturalmente l'obiettivo dell'Italia è di sfruttare al meglio questa nuova opportunità, per questo rivolgo alla dirigenza, ai tecnici e agli atleti un grande in bocca al lupo. Buon lavoro e viva il tiro con l'arco!".

In seguito al discorso del Presidente Malagò, si è svolta la riunione della Consulta dei Presidenti che ha affrontato il seguente



Il Consiglio
Federale e
la Consulta
FITARCO in
Sala Giunta con
Malagò

ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Bilancio Consuntivo 2024
3. Gestione amministrativa e processi contabili
4. Privacy e trasparenza
5. Sviluppo digitale, nuovi applicativi e sito web
6. Organizzazione logistica Trofeo Pinocchio 2025
7. Programma Giovanile Territoriale Nazionale 2025
8. Varie ed eventuali

Al termine della Consulta è proseguita nel pomeriggio la riunione del Consiglio federale che ha approvato all'unanimità, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso dal Presidente del Collegio, Mauro Leone, il Bilancio Consuntivo 2024.

Sono stati numerosi gli argomenti trattati nel corso della giornata. Questo l'ordine del giorno affrontato complessivamente dal Consiglio federale:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Area amministrativa
3. Attività istituzionali
4. Area tecnico-sportiva
5. Eventi federali
6. Organizzazione territoriale
7. Impiantistica
8. Varie ed eventuali

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO 2025-2028

COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE

Cristina Pernazza

Presidente

(delegato alla Presidenza dal Presidente Federale)

Luciano Spera

Elena Forte

Federico Pettenazzo*

Componente

COMMISSIONE UFFICIALI DI GARA

Martino Miani

Presidente

Enrico Rebagliati

Componente nominato dal Presidente in rappresentanza del Consiglio Federale

Manuela Cascio

Edoardo Corbucci

Componente eletto dall'Assemblea Nazionale Ufficiali di Gara

COMMISSIONE FEDERALE ATLETI

Marco Galiazzo

Elisabetta Mijno

Cristina Pernazza eletta nel Consiglio Nazionale CONI

Cristina Pernazza con
gli altri tecnici eletti in
Giunta CONI



Una grande notizia per il tiro con l'arco italiano. La Vice Presidente Vicaria FITARCO, Cristina Pernazza, lo scorso 15 maggio è stata eletta nel Consiglio Nazionale del CONI tra i cinque Rappresentanti dei Tecnici.

L'elezione si è svolta presso l'Aula Magna del Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti", dove si era già svolta l'Assemblea degli Atleti. Al termine della votazione Pernazza ha ottenuto 21 voti risultando la seconda per preferenze ricevute. Questo l'esito della votazione: Luca Piscopo (sci nautico e wakeboard) 26, Cristina Pernazza (tiro con l'arco) 21, Maria Grazia Italiano (badminton) 19, Marta Pagnini (ginnastica) 18, Sandro Cuomo (scherma) 17. Su 62 aventi diritto al voto sono stati in 55 a scegliere i propri rappresentanti in Consiglio Nazionale. Primi dei non eletti: Nicola Traina (Federkombat) 16, Carlo Andrea Bordini (dama) 15, Elena Barani (pallamano) 12, Orazio Ermanno Arancio (rugby) 10, Carlo Dal Pozzo (sport invernali) 4, Raffaella Masciadri (pallacanestro) 4, Giulia Quintavalle (judo) 2, Mirko Anelli (Federcombat) 0, Silvia Epis (ciclismo) 0.

"È una grandissima soddisfazione e, allo stesso tempo, una grande responsabilità - ha detto Cristina Pernazza dopo l'elezione -. Sono molto felice di essere entrata a fare parte del Consiglio Nazionale CONI e credo che la felicità per questa grande opportunità debba essere condivisa con tutto il movimento arcieristico italiano. Sono pronta a mettere a disposizione l'esperienza che ho maturato in tanti anni di attività vissuta sul campo e farò del mio meglio, come sempre, per dare il mio contributo per la crescita dello sport italiano".

"L'elezione di Cristina Pernazza è un importante risultato per il tiro con l'arco italiano - ha dichiarato il Presidente Fitarco, Vittorio Polidori -. La nostra Vice Presidente meritava questa opportunità, è una dirigente capace, ha profonda conoscenza del mondo sportivo, oltre ad avere grande passione e spiccate qualità umane. Sono sicuro potrà dare un rilevante contributo al Consiglio Nazionale CONI".

notiziario federale

Consigliere federale eletto in rappresentanza degli atleti

Tatiana Andreoli

Componente atleta eletta nel Consiglio Nazionale CONI

Cinzia Noziglia

Componente nominata dalla Commissione Federale Atleti

COMMISSIONE FORMAZIONE QUADRI TECNICI E DIRIGENZIALI

Silvia Ribecai

Presidente

(delegato alla Presidenza dal Presidente Federale)

Cristina Pernazza

Enrico Rebagliati

Giancarlo Costantini*

Filippo Clini*

Chiara Barbi*

Responsabile scientifico corsi di formazione per tecnici

Scuola dello Sport*

Componente

** Tecnico/esperto a supporto del Presidente della Commissione.*

COMMISSIONE ATTIVITÀ GIOVANILE E SCOLASTICA

Cristina Pernazza

Presidente

Silvia Ribecai

Componente

(con delega all'attività scolastica)

Emanuele Alberini*

Alessandra Mosci*

Componente

** Tecnico/esperto a supporto del Presidente della Commissione.*

GRUPPO DI LAVORO REVISIONE E AGGIORNAMENTO REGOLAMENTI TECNICO-SPORTIVI

Ardingo Scarzella

Coordinatore

Mariangela Casartelli

Martino Miani

Responsabile Ufficio tecnico federale

Componente

GRUPPO DI LAVORO IMPIANTI SPORTIVI

Alessandro Albanese

Coordinatore

Enrico Rebagliati

Silvia Ribecai

Carla Di Pasquale

Antonella Ballarin

Componente

GRUPPO DI LAVORO TIRO DI CAMPAGNA e 3D

Luciano Spera

Coordinatore

Giorgio Botto

Mario Droghieri

Marco Pauselli

Componente

GRUPPO DI LAVORO EVENTI FEDERALI

Ardingo Scarzella

Coordinatore

Martino Miani

Giorgio Botto

Componente

Lorenzo Bortolamasi

Componente delegato tecnico eventi Targa e Indoor

Elena Forte

componente delegato tecnico eventi Campagna, 3D

Federico Pettenazzo

Componente delegato tecnico eventi Giovanili

GRUPPO DI LAVORO SVILUPPO RUN ARCHERY E NUOVE ATTIVITÀ

Federico Pettenazzo

Coordinatore

Giorgio Botto

Giancarlo Costantini

Benedetto Renzetti

Componente

GRUPPO DI LAVORO CONTRIBUTI

A COMITATI REGIONALI

Silvia Ribecai

Coordinatore

Daniela Bighignoli

Ernesto Carucci

Domenico Del Piano

Paolo Ferrero

Giovanni Giarmoleo

Renato Ippolito

Marco Spingardi

Componente

GRUPPO DI LAVORO PREVENZIONE DEL DOPING

E SETTORE SANITARIO

Mariangela Casertelli

Coordinatore

Fiammetta Scarzella

Claudio Schiraldi

Stefano Osele

Componente

DAL TERRITORIO

comitati regionali



FRIULI VENEZIA GIULIA

Una domenica con il Corso Tecnico di Base



Domenica 4 maggio 2025, presso la Sala Civica di Terzo d'Aquileia, si è svolto il Corso Tecnico di Base per il Friuli Venezia Giulia. Un Corso voluto per continuare una Linea di Formazione e dare la possibilità alle Società di rafforzare la propria rete tecnica. A condurre la lezione il docente Matteo Bisiani supportato dal Tecnico di Secondo Livello Virgilio Fontanone. Il corso si è svolto al meglio con ben 30 iscritti, provenienti dalla Regione e da fuori Regione. Gli aspiranti hanno dimostrato grande interesse e partecipazione alla lezione, traendone numerosi spunti e nozioni utili. Ora ai neo tecnici di base spetta un tirocinio di sei mesi presso le rispettive società, che darà loro uno dei requisiti per poter partecipare a un futuro corso Istruttori I Livello.

CAMPANIA

Grande successo per il progetto Robin Hood

Lo scorso 27 maggio, con un successo straordinario e un'atmosfera di grande



soddisfazione, la manifestazione finale del progetto "Robin Hood" presso l'Istituto Penitenziario di Benevento. L'iniziativa, frutto della preziosa collaborazione tra la Direzione del Carcere e l'Associazione Arcieri del Sannio presieduta dal Prof. Palmieri, ha visto i detenuti partecipanti al corso di tiro con l'arco mettere in pratica le abilità acquisite, culminando in una gara amichevole e una sentita premiazione.

L'evento ha dimostrato appieno il potenziale rieducativo e formativo del tiro con l'arco, disciplina che favorisce la concentrazione, l'autocontrollo fisico e mentale, e la gestione delle emozioni. I partecipanti, selezionati tra i detenuti comuni, hanno mostrato notevoli progressi e un entusiasmo contagioso, a testimonianza del grande successo riscosso dal corso.

La gara finale ha visto tutti i partecipanti impegnarsi con dedizione, dimostrando non solo le tecniche apprese, ma anche lo spirito sportivo e la capacità di mettersi in gioco. Al termine della competizione, si è tenuta una commovente cerimonia di premiazione che ha visto tutti i detenuti ricevere un riconoscimento per il loro impegno e i risultati raggiunti. La gioia e la soddisfazione sui volti dei partecipanti erano palpabili, a conferma dell'importanza di

queste iniziative nel percorso di reinserimento sociale.

LIGURIA

Chiara Rebagliati eletta tra le Stelle Nello Sport



Oltre centotrentamila voti in due mesi. Una vera e propria maratona con una partecipazione del pubblico ligure ancora una volta straordinaria per l'elezione delle Stelle nello Sport 2025. In campo femminile, nel Trofeo Montallegro, ennesima freccia vincente scoccata dalla savonese Chiara Rebagliati (2491 voti). Nel segno di Parigi 2024 anche il secondo gradino del podio con la quattrocentista Ilaria Elvira Accame (2015 voti) mentre Silvia Tripi, colonna Elpis Genova e vicecampionessa mondiale Beach Sprint, è terza con 1859 preferenze. Per Chiara un altro bel riconoscimento dopo le ultime ottime stagioni in cui si è messa in luce fino ad arrivare a vestire la maglia da titolare alle Olimpiadi di Parigi 2024. L'arciera di Savona ha appena iniziato il suo 2025 all'aperto partecipando a tutte e tre le tappe di Coppa del Mondo.

comitati regionali

PIEMONTE

Arco protagonista nella giornata dedicata al turismo sostenibile

Il Consorzio Terre Reali del Piemonte ha organizzato, lo scorso 12 aprile, un'importante giornata educational dedicata alla



promozione del turismo sostenibile e accessibile, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze del territorio attraverso un'esperienza sensoriale e culturale unica. La giornata si è conclusa con la visita a Venaria Reale che sarà il teatro della Coppa delle Regioni dal 27 al 29 giugno. L'iniziativa si inserisce nel percorso di valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico del Piemonte, promuovendo forme di turismo attente all'inclusività e alla sostenibilità, in linea con i valori del Consorzio Terre Reali del Piemonte. Quella di aprile è stata solo la prima tappa di un percorso più lungo che avrà il suo culmine dal 5 al 7 ottobre a Torino con l'evento "Destination For All". Il tiro

con l'arco era presente con la partecipazione di due arcieri paralimpici: Diego Boaglio (Arcieri delle Alpi) e Roberto Silvestri (Sentiero Selvaggio), accompagnati da Emilio Fanti (presidente dell'ASD Sentiero Selvaggio e Vice-presidente CF Fitarco Piemonte).

SARDEGNA

A Uras i Campionati Studenteschi

Lo scorso 14 aprile si sono disputati presso il palazzetto dello sport di Uras, grazie all'organizzazione degli Arcieri Uras, i Campionati Studenteschi di tiro con l'arco che hanno visto coinvolti sei istituti scolastici - I.C. San Giovanni Suergiu, I.C. Marrubiu, I.C. Giba, I.C. Pirri 1-2, I. C. La Marmora Monserrato e I.C. Simaxis Villurbana - per un totale di 40 atleti partecipanti che sono

stati seguiti nel loro percorso sportivo dagli istruttori federali dei sodalizi regionali, grazie alla disponibilità dei dirigenti e dei professori delle scuole che hanno creduto nel tiro con l'arco come disciplina sportiva formativa. A ottenere la vittoria individuale tra gli Allievi Arco Olimpico maschile e femminile sono stati Cristian Fele (I.C. Marrubiu) con 338 e Anna Puddu (I.C. Pirri 1-2) con 336 punti. Ad aggiudicarsi invece la prova a squadre maschili e femminili sono rispettivamente l'I.C. San Giovanni Suergiu (Locci, Noemi, Millia) con 969 e I.C. La Marmora Monserrato (Hachani, Sanna, Panciroli) con 899 punti.



ELEZIONI REGIONALI

Eletto il nuovo Consiglio del Comitato Regionale Puglia e i Delegati di Basilicata e Molise.

PUGLIA

Presidente

Vincenzo Lionetti

Consiglieri

Rocco Rosario Picci,
Alfredo Briganti, Claudia Coppola

Consigliere Rappr. Atleti

Martina Alfano

Consigliere Rappr. Tecnici

Francesco D'Agnano

BASILICATA

Delegato Regionale

Gino Luciano Vanga

MOLISE

Delegato Regionale

Nicola Taddei



DEFINITA LA NUOVA COMMISSIONE UFFICIALI DI GARA

Si è svolto dal 12 al 13 aprile al Centro di Preparazione Olimpica dell'Acqua Acetosa "Giulio Onesti" a Roma, il seminario tecnico dei giudici di gara. Quest'anno, in questa occasione, è stata anche rinnovata la Commissione Ufficiali di Gara con l'assemblea elettiva. Una due giorni molto impegnativa e densa di attività, ha visto impegnati i giudici di gara italiani in approfondimenti e casi studio per concludersi con l'elezione della CUG.

I lavori sono stati aperti alle ore 9:30 dai saluti del Presidente Federale, Vittorio Polidori, del segretario Generale, Roberto Musiani, dal membro del Consiglio Federale, il Vice Presidente, Enrico Rebagliati e dal neo nominato Presidente della Commissione Ufficiali di Gara, Martino Miani. Successivamente i presenti sono stati divisi in due gruppi per la prosecuzione dei lavori: i giudici di gara nazionali e gli aventi diritto al passaggio di livello, dopo un'attenta spiegazione dei criteri e delle

modalità di svolgimento dell'esame di passaggio/mantenimento, sono stati impegnati nella prova; i giudici di gara di primo livello non aventi diritto al passaggio ad arbitro nazionale, invece, sono stati coinvolti in attività di formazione consistenti in un questionario con correzione collettiva.

Nel pomeriggio i giudici di gara sono stati impegnati inizialmente in un'indagine sulla salute e il benessere mentale che ha seguito un intervento su questo impor-



I giudici di gara nell'Aula Magna del CPO Giulio Onesti

Il Presidente Polidori: proposte e novità per il mondo arbitrale

(gu.l.g.) Tra le novità deliberate dalla dirigenza in occasione del recente Consiglio Federale, alcune riguardano il mondo arbitrale. Il Presidente Vittorio Polidori, sentite le esigenze e le proposte della Commissione Ufficiali di Gara, ha portato all'attenzione del Consiglio dello scorso 10 maggio diverse novità che sono state recepite positivamente.

“Come prima cosa, in occasione dell'ultimo Consiglio federale – spiega il Presidente Polidori – abbiamo ratificato la composizione della nuova Commissione Ufficiali di Gara che vede l'arbitro internazionale Martino Miani nelle vesti di Presidente, i giudici di gara Manuela Cascio ed Edoardo Corbucci eletti in occasione dell'assemblea degli arbitri svolta a Roma gli scorsi 12 e 13 aprile e, in rappresentanza del Consiglio, il Vice Presidente FITARCO, Enrico Rebagliati. Al termine della due giorni che ha visto gli arbitri italiani impegnati nell'Aula Magna del CPO Giulio Onesti, mi fa piacere constatare che l'esito degli esami ha confermato per 34 arbitri la qualifica di Giudice di Gara Nazionale, in 5 sono stati retrocessi ad Arbitro di 1° Livello, mentre in 18 sono stati promossi da Arbitri di 1° Livello ad Arbitri Nazionali. Un buon modo per cominciare questo nuovo quadriennio, con la consapevo-

lezza che dobbiamo però impegnarci a fondo affinché la Federazione possa contare al più presto su un incremento quantitativo di arbitri”.

Per quanto riguarda invece la gestione e le designazioni dei giudici di gara, il Presidente Polidori aggiunge: “Abbiamo considerato necessario modificare alcune macro zone, per permettere al designatore di ottimizzare e gestire al meglio la presenza sul territorio dei Giudici di Gara nelle competizioni.

Il cambiamento delle macro zone diventerà effettivo una volta acquisito il parere del rappresentante permanente del Consiglio Federale, dei Presidenti dei Comitati Regionali coinvolti nella modifica e dei responsabili zionali. A tal proposito, per il momento sono state prorogate le nomine dei commissari nelle zone Sicilia/Calabria, Lazio, Emilia Romagna e Liguria, fino alla convocazione della nuova assemblea zonale per l'individuazione del nuovo responsabile”.

Un'altra novità molto rilevante riguarda l'adeguamento del gettone di presenza dei Giudici di Gara che verrà pagato direttamente dalla Federazione per non gravare sui bilanci delle Società. Una proposta che potrà entrare in vigore a partire dalla prossima stagio-

ne agonistica: “Sì, questo è un cambiamento molto rilevante che crediamo possa facilitare il lavoro delle nostre Società impegnate settimanalmente a organizzare competizioni e, allo stesso tempo, può rappresentare un incentivo per il reclutamento di nuovi Giudici di Gara – spiega il Presidente Polidori -. A cominciare dal 2026 la Federazione si occuperà direttamente di pagare il gettone di presenza agli arbitri, sgravando i nostri sodalizi di un impegno amministrativo non da poco e, allo stesso tempo, ho proposto al Consiglio di raddoppiare l'attuale compenso degli arbitri per le gare nazionali, interregionali e sperimentali. Si tratta di un cambiamento sicuramente oneroso per le casse della FITARCO, ma a nostro avviso necessario. Per questo motivo possiamo approvare e rendere effettiva questa proposta solamente con il bilancio preventivo del prossimo anno. Per concludere, a breve ci saranno delle novità anche in merito all'abbigliamento che mettiamo a disposizione dei Giudici di Gara che potrebbero avere anche uno sponsor tecnico differente da quello della Nazionale. Stiamo valutando diverse ipotesi, che permetteranno comunque agli arbitri di avere tutto ciò che serve per svolgere al meglio il loro compito”.

tante argomento; sono poi stati avviati i lavori di gruppo su casi studio, poi discussi dai gruppi, spiegati e approfonditi dalla Commissione.

A chiusura della giornata, la consegna delle targhe ai giudici di gara che per raggiunti limiti di età hanno concluso la loro carriera arbitrale: Giuseppe Allegra, Piero Priori ed Edoardo Nerone. La “Medaglia Doni” è stata invece consegnata a Maria Silvia Falchi “Per la partecipazione attiva al gruppo Newsletter e la grande crescita professionale dimostrata in questi anni e

confermata dalla sua promozione a International Youth Judge”.

Domenica 13 aprile giornata interamente dedicata alle procedure di rinnovo della Commissione Ufficiali di Gara. I quattro candidati, Manuela Cascio, Edoardo Corbucci, Stefano Murgia e Marina Pellegrino, hanno esposto brevemente i loro programmi, dopo di che si è proceduto alle votazioni. Alla fine dello spoglio delle schede, sono risultati eletti Manuela Cascio (confermata) ed Edoardo Corbucci (prima elezione).

LA NUOVA COMMISSIONE UFFICIALI DI GARA 2025-2028

I componenti della Commissione Ufficiali di Gara - Quadriennio 2025/2028

Martino Miani, Presidente: arbitro Internazionale World Archery

Edoardo Corbucci, membro: arbitro nazionale

Manuela Cascio, membro: arbitro Continentale World Archery Europe

Enrico Rebagliati, membro permanente del Consiglio Federale FITARCO



La nuova
Commissione
Ufficiali di Gara
con il Presidente
FITARCO Polidori

La neo eletta Commissione ha come obiettivo la crescita del settore arbitrale e una organizzazione di respiro più internazionale con una particolare attenzione alla persona e alla valorizzazione di tutti i giudici. "Ringraziamo i colleghi per aver creduto nel nostro programma e siamo pronti da subito a lavorare per loro e con loro", hanno dichiarato i neo eletti, mettendo l'accento sulla collaborazione e il dialogo tra Commissione e giudici di gara. Tra i prossimi impegni, per la Commissione, c'è l'organizzazione di corsi per formare nuovi arbitri, uno dei quali è già pronto a partire in Toscana. Queste le parole del Presidente CUG, Martino Miani: "Desidero esprimere il mio sincero ringraziamento al Presidente Polidori

e al Consiglio Federale per il riconoscimento attribuito alla mia esperienza e professionalità. Accolgo con soddisfazione l'esito delle elezioni: i nuovi membri eletti sono giudici di comprovata competenza ed esperienza, prima ancora che amici. Sono certo che la loro presenza contribuirà a promuovere un dialogo interno aperto, costruttivo e orientato al bene dell'intera comunità. L'adozione di un approccio più internazionale rappresenta, a mio avviso, un'opportunità importante per la crescita del gruppo e per il rafforzamento delle relazioni con atleti e tecnici."

DESIGNAZIONI INTERNAZIONALI

Già a inizio 2025 ci sono stati diversi giudici di gara italiani impegnati all'estero. Agli

europei indoor di Samsun dello scorso febbraio ha preso parte Maria Grazia Pinna e nella tappa di Coppa del Mondo in Florida dello scorso aprile è stata designata Maria Silvia Falchi. Alla European Youth Cup di Sofia dello scorso 12-17 maggio il coordinatore del corpo arbitrale è stato Martino Miani, mentre Luca Stucchi è stato designato come "deputy" all'European Youth Cup di Catez in Slovenia, a fine luglio. Martino Miani sarà anche il Coordinatore degli arbitri nella terza tappa della Hyundai Archery World Cup a Madrid, dall'8 al 13 luglio. Alberto Luglio sarà invece uno degli arbitri ai World University Championships che si terranno a Essen, in Germania, dal 22 al 26 luglio. ●

SEGUITE I SOCIAL FITARCO!



YouArco



I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stampa@fitarco.it
www.fitarco.it

L'ARCO E LA FRECCIA: L'ARCHETIPO DELL'ARCO E IL SUO SIGNIFICATO SPIRITUALE

di **Andrea Cionci**

"Si apprende l'arte dell'arco quando, colpo su colpo, il bersaglio inizia a svanire fino a farsi irrecognoscibile. La freccia allora entra nel vuoto". Si tratta di una citazione del libro *L'Arco e la Freccia* di Giacomo Maria Prati, giornalista, saggista e funzionario del Ministero della Cultura, edito da Passaggio al Bosco nel 2020. Ciò che colpisce fin da subito in questo racconto sulla simbologia dell'arco è l'approccio pluridisciplinare, la ricchezza e varietà di riferimenti culturali, dai poemi omerici al mito, anche attraverso la pittura e la filosofia. Secondo l'autore, uno degli aspetti più affascinanti dell'arco è proprio la sua transculturalità, il suo carattere perenne: la potenza della sua immagine, un'immagine anche un po' talismanica e magnetica che non riflette



solo la sua funzione pratica, ma veicola un grande significato archetipico. Nella sua

semplicità, l'arco è un simbolo estremamente universale che catalizza e sintetizza

Arcieri-sarmati



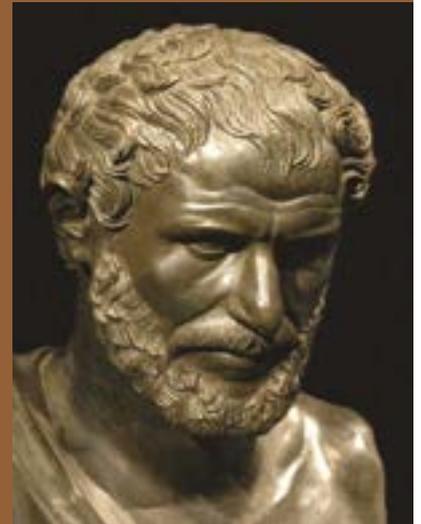
tutta una serie di elementi tratti dall'arte, dalla storia della cultura, dall'antropologia, altrimenti frammentari e apparentemente molto distanti, permettendo così di vederli tutti in unità, insieme, in un'unità vivente, organica. Il tiro con l'arco non è solo una pratica, ma un'immagine, un oggetto, un segno e, come tale, è un qualcosa di vivo che, a differenza di altri archetipi, può essere vissuto anche oggi. Il libro *L'Arco e la Freccia* contiene una riflessione proprio su questo: sul carattere perenne dell'arco attraverso le culture, dall'Iliade e l'Odissea alla Bhavagad Gita, antico testo sacro degli Indù, fino ai moderni film, come il famoso Rambo III che con l'arco abbatte degli elicotteri nemici.

La pratica del tiro con l'arco appartiene alla civiltà umana sia occidentale che orientale e, secondo l'autore, si tratta di un'attività particolarmente interessante su cui ragionare a livello intellettuale, ma anche da provare almeno una volta nella vita; infatti, è qualcosa che arricchisce e dà l'opportunità di unire due parti dell'essere umano che l'occidente moderno, purtroppo, ha scisso: l'aspetto intellettuale e l'aspetto pratico o, meglio, l'aspetto contemplativo e quello attivo. Uno dei motivi per cui l'arco, secondo l'autore, è un simbolo universale è dato proprio dal fatto che è un oggetto composto da tre elementi fondamentali: l'arco, la corda e la freccia. Ma poi, a mettere in moto il meccanismo c'è l'uomo, che, tendendo l'arco, attraverso la sua forza permette lo scoccare della freccia, creando un piccolo sistema organico e dinamico. Lo scoccare della freccia dà inizio a un tragitto che giunge a compimento nel bersaglio, attraverso una "ternarietà" che è presente in tutte le cose della vita: c'è un inizio, una processualità e un compimento. Riflettere su questo è già una grande lezione. Anche nelle Sacre Scritture compaiono spesso l'arco e la freccia, come nei salmi, e in molti aspetti della cultura greca classica: l'arco è l'arma di Apollo e di Artemide, due divinità fondamentali del Pantheon ellenico di origine asiatica orientale.

L'arco è anche un simbolo che rimanda all'unione degli opposti perché ha due vertici, che nell'atto della tensione si avvicinano. Questo crea un'armonia ed è metafora

Eraclito e l'arco

Per i greci, l'idea di telos, cioè di compimento, è fondamentale. Tuttavia, il sistema dell'arco costituisce un'unità vivente da intendere anche e soprattutto in senso ciclico, in un modo che corrisponde alla struttura stessa del reale: l'inizio, il processo e il termine dell'esistenza, che si manifesta in un senso quasi apocalittico, rivelativo. L'arco, infatti, è un simbolo che ama i paradossi e l'esperienza dello scoccare della freccia rappresenta la vita, e, come tale, anche la morte, che è appunto il telos, la fine e il fine della vita. Il filosofo greco Eraclito nel frammento 41 parla dell'arco come segno di vita e di morte: "L'arco (biòs) ha dunque come nome la vita (bios) e procura, al contrario, la morte". Il greco ha, infatti, due termini per indicare l'arco: uno è proprio bios, che vuol dire vita, l'altro è toxon, che significa tasso, che è un albero velenoso; quindi, allo stesso tempo, vita e morte. (A.C.)



dell'unità vivente e armonica del cosmo, dell'essenza del cosmo e dell'essenza della stessa filosofia intesa come indagine e riflessione sulla physis, cioè sulla natura. Scoccare una freccia è anche sinonimo di fare una scelta radicale e irreparabile. Il tiro con l'arco, come anche il gioco degli scacchi, contiene in sé filosoficamente



tutta una serie di possibilità; tuttavia, nel momento in cui si agisce, si fa una scelta, si compie una decisione, che letteralmente significa recisione, e pertanto si entra in una logica fatale che intensifica il valore dell'atto e, quindi, del destino che da esso scaturisce.

Come tutte le pratiche antiche e, possiamo dire, "semplici", lo stesso atto di scoccare la freccia, attraverso un'azione contemplativa e quasi meditativa, genera una saggezza che tende all'universale. L'arco, infatti, è un oggetto universale e perfettamente riconoscibile in tutti i popoli e, peraltro, è rimasto immutato nel tempo; quindi, a differenza di altri, è un archetipo spendibile nella realtà contemporanea, perché genera una proiezione vera, viva e concreta nel presente che tende al futuro, senza ridursi ad archeologia e a erudizione per pochi addetti ai lavori. Anche oggi, secondo l'autore, l'arco e la freccia danno l'opportunità di vivere il mito e di averne un'esperienza personale, fisica e diretta. L'efficacia di questa pratica è, per così dire, terapeutica: perché, come uno specchio, permette innanzitutto di confrontarsi con sé stessi, con i propri difetti e, non ultimo, con il difficile rapporto fra mente e corpo, uno dei temi più critici dell'attuale occi-

Apollo del
Belvedere

Il *kyudo*, la "via dell'arco" giapponese e l'Accademia Romana di Placido Procesi

In questo libro l'autore ha dato spazio a voci estremamente interessanti, come quella dell'Accademia Romana di tiro con l'arco giapponese fondata da Placido Procesi, amico e collaboratore di Julius Evola. Il tiro con l'arco giapponese è una tradizione viva, nobile, estremamente filosofica e profonda nella sua straordinaria semplicità ed eleganza. Nell'essenzialità dell'atto c'è una bellezza fisica, un'estetica che rimanda a tutta l'intensità spirituale che c'è dentro la sua pratica. Si tratta di una vera e propria arte e come tale presuppone una spiritualità, un aspetto mentale e culturale che va oltre l'ego, oltre l'individuo, fino all'autentico sé stesso; nell'Oriente tradizionale, infatti, lo scopo è proprio l'opposto: attraverso lo scoccare della freccia si vuole tornare al centro, all'origine, al mondo interiore. Tutto questo senza trascurare l'aspetto scientifico e artigianale che c'è nell'arco, lo studio della fisica, dei pesi, dei contrappesi: l'arco è anche un prodigio tecnologico in continua evoluzione. (A.C.)



Kyudo

dente che, tuttavia, andrebbe affrontato positivamente, trasfigurato e superato. Inoltre, il tiro con l'arco aiuta a focalizzarsi, essere concentrati, attenti a quello che accade in sé stessi e attraverso sé stessi, oltre a essere anche, in un secondo momento, strumenti di qualcosa che va oltre sé stessi.

Questo è, per l'autore, uno dei tanti affascinanti paradossi dell'arco: si può avere l'impressione di controllarlo perché, dopotutto, si tratta di un oggetto semplice, che si impugna con una mano, mentre con l'altra si incocca la freccia e si tende la corda. Sembra che sia l'uomo ad avere controllo di tutto. Invece no. È proprio questa una delle cose in cui gli adulti possono prendere spunto dai bambini: vedendo un bambino scagliare le frecce in modo improvvisato e maldestro, ma con quella grazia ed eleganza tipica dei fanciulli, i grandi tendono a intervenire per "disciplinarne" l'esecuzione. Ma è proprio qui che si genera l'ansia della prestazione e la pretesa di esercitare il controllo: in questo modo ci si irrigidisce, ci si cristallizza. Gli adulti si illudono di avere il controllo di tutto grazie alla ragione, ma questo è falso. Nell'arco, così come negli scacchi, c'è una componente fondamentale di intuito, di creatività, di istinto: il corpo umano ha una memoria, una saggezza e, quindi, si prende la mira anche con l'intenzione, con la volontà,

Arjuna, arciere indiano



Diana con arco

col braccio, mettendo i piedi in un certo modo, torcendo il busto, come mostrano le raffigurazioni dei centauri o dei sarmati a cavallo. A volte, come diceva Carmelo Bene, bisogna crearsi degli ostacoli per decerebrare l'esperienza, de-mentalizzarla per renderla meno immediata. E poi, a un certo punto, si arriva addirittura a riuscire a contemplare la freccia mentre vola, mentre va, cosa che avviene in poche frazioni di secondo; eppure, quando l'attenzione si sviluppa, si riesce a vederla quasi al rallentatore.

Per concludere, secondo l'autore il tiro con l'arco è terapeutico perché può aiutare a riequilibrarsi, rasserenarsi, concentrarsi, meditare, pensare non un pensiero astratto e intellettualistico, ma qualcosa di più profondo che parte dal corpo. Oggi, nella società dei corpi de-spiritualizzati e de-materializzati, l'arco e la freccia sono più che mai attuali e utili per tutti. Dal punto di vista filosofico, per i greci era molto importante il concetto di apeiron, cioè di indeterminato, ciò che non si può misurare; ciò che noi moderni chiameremmo l'infinito. Al contrario, l'arco è qualcosa di estremamente determinato, che crea una tensione e poi la rilascia in un colpo, e quindi riguarda l'istante; è la metafora del compiere una scelta. Tuttavia, nello stesso tempo, insegna ad affrontare l'indeterminato che c'è prima e dopo ogni decisione. ●



www.ragim.org

TAKING AIM AT FUN





errea.com



OFFICIAL PARTNER

COME OUT AND PLAY



OFFICIAL PARTNER



SCANSIONA IL QR CODE
E SCARICA IL CATALOGO

